



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

Proposta di determinazione sindacale n. 03 del 27/03/2014

DETERMINAZIONE SINDACALE N. 50/DS DEL 04-04-2014

---

**Oggetto:** Conferimento incarico di collaborazione esterna a titolo gratuito al prof. Vincenzo Liguori per la consulenza agli Studi geologici prodromici al nuovo PRG.

---

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale rientra la revisione dello strumento urbanistico di pianificazione generale.
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 206 del 05/06/2013 sono state approvate le "Direttive Generali per la redazione del P.R.G." della Città di Palermo.
- con Determinazione sindacale n. 164/DS del 9/12/2013 si è individuato il Responsabile del Procedimento per la redazione del nuovo PRG e si sono costituiti i gruppi di lavoro per la redazione dello Studio agricolo forestale (ex art. 3, comma 11, della L.R. n. 15/1991) e dello Studio Geologico (ex art. 5, L.R. n. 65/1981), studi prodromici alla formazione del Piano. Si è inoltre dato mandato al Responsabile del procedimento di predisporre un programma operativo che preveda l'individuazione delle attività e le modalità di svolgimento dei compiti istituzionali finalizzati alla redazione del P.R.G. Si è altresì incaricato per le attività tecniche inerenti alla predisposizione del programma operativo sopra citato, nonché per ogni ulteriore attività tecnica necessaria connessa e consequenziale per la redazione del PRG, l'ing. Graziella Pitrolo, funzionario tecnico del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata.

**Considerato** che l'Assessore alla Pianificazione del Territorio e della Costa, per il miglior perseguimento delle finalità sopradescritte, con Atto d'indirizzo prot. n. 99/PT del 06/03/2014 [All. 1], ha manifestato la volontà di volersi avvalere, *intuitu personae*, sulla scorta del curriculum prodotto, della consulenza del prof. Vincenzo Liguori, nato ad [REDACTED], il [REDACTED] che ha offerto la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito con l'Amministrazione comunale, in adesione all'avviso pubblico promosso da questa Amministrazione per la ricerca di collaboratori a titolo gratuito.

**Considerato**, inoltre, che, l'Assessore alla Pianificazione del Territorio e della Costa, con la nota sopra citata, ha dato mandato al dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità di proporre al signor Sindaco l'attribuzione al prof. Vincenzo Liguori dell'incarico di collaborazione esterna a titolo gratuito, secondo un apposito disciplinare, per la consulenza agli Studi geologici prodromici al nuovo PRG.

**Considerato** che l'allegato schema del disciplinare d'incarico è stato sottoscritto, per accettazione delle clausole ivi previste, dal prof. Vincenzo Liguori [All. 2].

**Preso atto** dei contenuti della direttiva dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco n. 1783 del 28/02/2011, secondo cui il conferimento d'incarico a titolo gratuito può avvenire anche a prescindere dall'applicazione dei puntuali limiti procedurali e sostanziali previsti nella precedente circolare n. 10636 del 15/11/2010.

**Dato atto** che l'incarico in argomento è esclusivamente a titolo gratuito, con assoluta assenza di oneri economici a carico dell'Amministrazione, e sarà decorrente dalla data di pubblicazione del provvedimento di incarico sul sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 3, co. 18, L. 244/2007, e fino al 31 dicembre 2015, eventualmente rinnovabile.

**Visti** l'art. 13, co. 1, L.R. 7/92; l'art. 50 e l'art. 110, co. 6, D. Lgs. 267/2000; l'art. 7, co. 6, D. Lgs. 165/2001; l'art. 46 dello Statuto comunale; gli art. 61 e 62 del ROUS.

**Vista** la direttiva dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco prot. n. 551129 del 24/07/2012.

**Visto** il disposto dell'art. 7, co. 6, D.lgs 165/2001 come modificato dall'art. 3, co. 76, della legge 244/2007 e dall'art. 46, co. 1, D.L. 112/08 convertito dalla legge n. 133/2008, ai sensi del quale gli incarichi di natura occasionale o coordinata e continuativa possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

**Ritenuto** che ricorrono i presupposti di cui al punto precedente, atteso che, come rilevato dal curriculum vitae [All. 3], il prof. Vincenzo Liguori è stato docente di Geologia applicata presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo.

**Attestato** che è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. [All. 4], da parte del prof. V. Liguori, dalla quale si evincono l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire ex art. 53, co. 14, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., nonché l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013.

**Dato atto** che l'esperto ha preso visione del testo del D.P.R. 62/2013 contenente il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, apponendo la propria firma, ai sensi dell'art.2, co. 3, del medesimo decreto, nell'allegato [All. 5] riportante la normativa *de quo*.

### PROPONE

Di conferire l'incarico a titolo gratuito di collaborazione esterna, secondo un apposito disciplinare, per la consulenza agli Studi geologici prodromici al nuovo PRG, al prof. Vincenzo Liguori, nato ad [redacted], fino al 31 dicembre 2015, eventualmente rinnovabile.

Il Dirigente del Settore  
Pianificazione Territoriale e Mobilità  
*Dott.ssa Paola Di Trapani*

### L'ASSESSORE

Vista e condivisa la superiore proposta, compresi gli allegati.

L'Assessore  
alla Pianificazione del Territorio e della Costa  
*Ing. Tullio Giuffrè*

### IL SINDACO

Vista e condivisa la superiore proposta, compresi gli allegati.

### DETERMINA

- Di conferire l'incarico a titolo gratuito di collaborazione esterna, secondo un apposito disciplinare, per la consulenza agli Studi geologici prodromici al nuovo PRG, al prof. Vincenzo Liguori, nato ad [redacted], fino al 31 dicembre 2015, eventualmente rinnovabile.
- Di dare atto che l'incarico in argomento è esclusivamente a titolo gratuito, con assoluta assenza di oneri economici a carico dell'Amministrazione, e sarà decorrente dalla data di pubblicazione del provvedimento di incarico sul sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 3, co. 18, L. 244/2007 e dell'art. 15, D. Lgs. 33/2013, e fino al 31 dicembre 2015, eventualmente rinnovabile.
- Di fare carico al dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità di provvedere agli adempimenti consequenziali, fra cui la redazione e sottoscrizione del disciplinare d'incarico.

Il presente provvedimento non comporta spese.

Il Sindaco  
*On. Prof. Leoluca Orlando*



# Città di Palermo

ASSESSORATO  
Pianificazione del Territorio  
L'Assessore

1

Palermo, 06/03/2014

Prot. n. 99/PT

**OGGETTO:** Incarico di collaborazione esterna all'Assessorato alla Pianificazione del Territorio per la consulenza a titolo gratuito per gli Studi geologici prodromici al nuovo PRG.

Al dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità  
Dott.ssa Paola Di Trapani  
SEDE

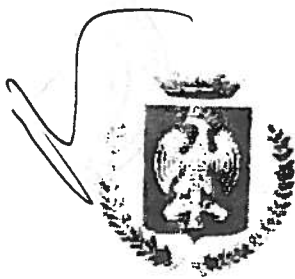
Questa Amministrazione, fin dall'insediamento dell'attuale Giunta municipale, ha promosso la costituzione di un Albo di esperti esterni, rinvenendo l'opportunità di avvalersi della collaborazione liberamente offerta da cittadini che, in forza di qualificazioni altamente professionali ed a titolo del tutto gratuito, assicurino a beneficio dell'intera collettività prestazioni di natura prevalentemente consulenziale, affiancando l'operato della struttura amministrativa comunale e degli Assessorati.

Ritenuto che tra i prioritari obiettivi di questo Assessorato rientra la revisione dello strumento di programmazione urbanistica generale, per cui risultano di estrema rilevanza, fra le attività prodromiche del medesimo, gli Studi geologici (ex art.5, L.R. n.65/1981), appare opportuno fare ricorso ad una specifica professionalità del settore, in possesso di ampia esperienza e di rilevanti dati in materia, che ha offerto la propria disponibilità a collaborare con questa Amministrazione comunale.

Con queste premesse, preso atto del curriculum presentato dal prof. Vincenzo Liguori, nato ad Alcamo, ritenuto particolarmente idoneo per il perseguimento degli obiettivi in argomento, vista anche la disponibilità manifestata dallo stesso a svolgere gratuitamente l'incarico, si dà mandato al dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità di proporre al sig. Sindaco di conferire al predetto professionista, secondo un apposito disciplinare, l'incarico a titolo gratuito di collaborazione esterna per la consulenza agli Studi geologici prodromici al nuovo PRG.

L'occasione è gradita per augurare buon lavoro e porgere cordiali saluti.

L'Assessore  
Ing. Tullio Giuffrè



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90100 PALERMO

PEC: [pianificazioneterritoriale@cert.comune.palermo.it](mailto:pianificazioneterritoriale@cert.comune.palermo.it)

2

Rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## DISCIPLINARE D'INCARICO

L'anno duemilaquattordici il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso la sede del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità del Comune di Palermo, Via Ausonia 69, sono presenti:

- la dott.ssa Paola Di Trapani, nella qualità di Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità (Amministrazione comunale), C.F. 80016350821, P.I. 00519560825, domiciliata per la carica in Palermo, via Ausonia 69;

- il prof. Vincenzo Liguori, nato ad \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ Palermo, C.F. \_\_\_\_\_ con domicilio ai fini del presente incarico presso la sede del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità, in prosieguo indicato con la dicitura "esperto".

### PREMESSA

- Con le determinazioni sindacali n. 116 del 24/05/2012 e n. 32 del 21/02/2014 il Sindaco ha conferito all'ing. Tullio Giuffrè, tra le deleghe assessoriali, la competenza in materia di Pianificazione territoriale.

- È intendimento dell'Amministrazione Comunale, nel processo di revisione dello strumento urbanistico di pianificazione generale, porre in essere idonee misure per l'elaborazione di studi prodromici al medesimo, facendo ricorso anche alla professionalità di esperti con spiccate competenze in materia.

- Al fine di cui sopra, l'Assessore alla Pianificazione del Territorio e della Costa, con Atto d'indirizzo prot. n. 99/PT del 06/03/2014, ha dato mandato al dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità di proporre al Signor Sindaco l'attribuzione al prof. Vincenzo Liguori dell'incarico di collaborazione esterna a titolo gratuito, secondo un apposito disciplinare, per la consulenza agli Studi geologici prodromici al nuovo PRG.

- Con Determinazione del Sindaco n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato conferito al predetto esperto l'incarico di collaborazione esterna a titolo gratuito, secondo un apposito disciplinare, per la consulenza agli Studi geologici prodromici al nuovo PRG.

Tutto ciò premesso, da considerarsi unico ed inscindibile contesto con l'articolato che segue. le parti regolano il rapporto contrattuale come appresso specificato.

### **ART. 1 - CONFERIMENTO ED OBIETTIVO DELL' INCARICO**

1. L'Amministrazione Comunale, come sopra rappresentata, instaura con l'esperto sopra indicato, che accetta, un rapporto di collaborazione esterna a titolo gratuito, secondo un apposito disciplinare, per la consulenza agli Studi geologici prodromici al nuovo PRG, a supporto dell'Assessorato alla Pianificazione del Territorio e della Costa e del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità.
2. L'incarico consiste nello svolgimento di attività di affiancamento finalizzato alla redazione degli Studi geologici prodromici al nuovo piano regolatore generale, mettendo a disposizione ogni materiale e dato utile al fine predetto, con particolare riferimento alle attribuzioni dell'Unità Operativa del Piano U.O.P. n. 2 "Geologia".

### **ART. 2 - DURATA E NATURA DELL'INCARICO**

1. L'espletamento dell'incarico di cui al precedente art.1 decorrerà dalla data di pubblicazione del provvedimento di incarico sul sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013, e fino al 31 dicembre 2015, eventualmente rinnovabile.
2. L'incarico deve intendersi, ad ogni effetto, di collaborazione professionale temporanea, che prescinde da obblighi di presenza fisica e che non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro dipendente con il Comune.
3. L'esperto svolgerà l'incarico conferito in coordinamento funzionale con l'Assessore alla Pianificazione del Territorio e della Costa e con la struttura comunale di riferimento (Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità), pur non essendo assoggettato gerarchicamente né disciplinarmente al Comune conferente.

### **ART. 3 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO**

1. L'esperto svolgerà la prestazione personalmente, con autonomia organizzativa ed operativa, con gli orari e con i tempi che si determineranno per il migliore espletamento dell'incarico ed in base all'obiettivo da perseguire.
2. Le modalità di esecuzione dell'incarico conferito saranno concordate dall'esperto con l'Assessore alla Pianificazione del Territorio e della Costa e con il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità, al solo fine del coordinamento funzionale con le azioni svolte dalla relativa struttura.
3. L'esperto potrà utilizzare le risorse strumentali eventualmente messe a disposizione dal Comune nei limiti necessari per garantire il corretto svolgimento della prestazione ed è, comunque, da considerarsi soggetto esterno all'organizzazione dell'Amministrazione comunale.
4. L'esperto svolgerà l'incarico conferito e la propria prestazione senza alcun vincolo di subordinazione né obbligo di esclusività; l'esperto è tenuto all'osservanza delle regole in materia di segreto d'ufficio così come definito dai contenuti del CCNL Enti Locali.
5. L'esperto potrà intrattenere rapporti professionali con soggetti diversi dal Comune, a condizione che non si configurino conflitti di interessi e che gli stessi non creino danno all'immagine e pregiudizio al Comune medesimo.

6. L'esperto dovrà presentare all'Assessore al ramo e al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità una relazione finale illustrativa delle attività svolte e del risultato raggiunto; nonché relazionare semestralmente sulle attività poste in essere e/o su eventuali criticità evidenziate, al fine di assicurare all'Amministrazione il monitoraggio dell'andamento dei lavori.

7. Tutto il materiale inerente all'espletamento dell'incarico prodotto dall'esperto resterà di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione, che avrà completa libertà di utilizzarla anche al di fuori delle prestazioni oggetto del presente incarico e di modificarla anche senza il consenso dell'esperto.

8. Le presenti clausole rivestono per il Comune carattere essenziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C.

#### **ART. 4 - COMPENSO**

L'incarico è conferito a titolo gratuito, con assoluta assenza di oneri a carico dell'Amministrazione Comunale e senza riconoscimento di rimborsi spese, sostenute a qualunque titolo per l'espletamento dell'incarico, che sono e rimarranno a carico dell'esperto, che rinuncia espressamente con la sottoscrizione del presente disciplinare a qualsiasi pretesa attuale e futura sulle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico medesimo.

#### **ART. 5 - CESSIONE DEL CONTRATTO**

È vietata la cessione totale o parziale del contratto, a pena di nullità.

#### **ART. 6 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti saranno raccolti presso le strutture organizzative dell'Amministrazione Comunale di Palermo per le finalità di gestione della pratica. Il trattamento dei dati personali raccolti dal Comune è finalizzato, nei modi leciti e per un tempo non superiore a quello necessario, all'espletamento di funzioni istituzionali e di compiti attribuitigli dalla legge e dai regolamenti. Al trattamento potranno attendere anche soggetti esterni pubblici o privati con i quali il Comune abbia un rapporto di concessione, convenzione e/o contratto finalizzato all'espletamento della procedura o di parte di essa.

2. L'esperto, fatte salve le particolari previsioni di legge, gode dei diritti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, i quali potranno essere fatti valere nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

3. L'esperto è altresì incaricato, ai sensi dell'art. 30, D. Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali, conformemente alle disposizioni in materia che regolano le attività del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità.

#### **ART. 7 - RISOLUZIONE E RECESSO**

1. Per il caso di risoluzione anticipata del contratto, ciascuna delle parti si obbliga a darne tempestiva comunicazione alla controparte.

2. Oltre che per la scadenza del termine concordato, il contratto cesserà la sua efficacia anche nei casi di sopravvenuta impossibilità o inutilità della prestazione oggetto del medesimo per cause indipendenti dalla volontà delle parti.

3. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di recedere dal presente contratto qualora nel corso dell'esecuzione del medesimo emerga a carico dell'esperto la sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto indicate dall'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011, n. 159, e s.m.i. [Cod. Antimafia].

4. Costituiscono, altresì, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune la violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 62/2013, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", che, con l'art. 2, comma 3, estende "per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo". A tal riguardo viene consegnata copia del codice di comportamento all'esperto, che lo sottoscrive e con la sottoscrizione del presente disciplinare ne dà atto. Costituisce, in più, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune la violazione delle norme di cui al D. Lgs. 39/2013, che dispone in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, obbligandosi l'esperto nel corso dell'incarico a presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al sopra citato decreto.

#### **ART. 8 - SPESE**

Alla registrazione del presente disciplinare d'incarico si procederà in caso d'uso.

#### **ART. 9 - FORO COMPETENTE**

In caso di controversie derivanti dalla esecuzione del presente incarico, il foro competente è quello di Palermo.

#### **ART. 10 - RINVIO**

Per tutto quanto non previsto nel presente disciplinare d'incarico si rinvia alle norme vigenti in materia.

#### **L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:**

**Dott.ssa Paola Di Trapani**

#### **L'ESPERTO:**

**prof. Vincenzo Liguori**

PER ACCETTAZIONE ESPRESSA AL FINE DEL CONFERIMENTO INCARICO

L'esperto dichiara espressamente di accettare, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, le clausole di cui agli articoli 2, 3, 4, 5 e 9 del presente disciplinare d'incarico.

#### **L'ESPERTO:**

**prof. Vincenzo Liguori**



**FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE**



**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome **VINCENZO LIGUORI**  
Indirizzo **VIA S [REDACTED]**  
Telefono **[REDACTED]**  
Fax **[REDACTED]**  
E-mail **[REDACTED]**

Nazionalità **Italiana**  
Data di nascita **[REDACTED]**  
Luogo di nascita **[REDACTED]**  
Codice Fiscale **[REDACTED]**

Iscrizione ordine regionale **Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia Elenco Speciale n. 000137 Iscr. 11/05/68 Art. 2-II**

**PATENTE O PATENTI** **Patente di guida categoria B**

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

- Date (da - a) **24 Giugno 1965**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Università degli Studi di Palermo - Corso di Laurea in Scienze Geologiche**
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Geologia ambientale, geologia applicata, geomorfologia, stabilità dei pendii, idrogeologia, mineralogia, petrografia, geologia I, geologia II, geotecnica.**
- Qualifica conseguita **Laurea in Scienze Geologiche**
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) **Laurea Specialistica**
- Date (da) **1967**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Geologia Ambientale, geologia applicata, frane e stabilità dei pendii.**
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Assistente volontario alla Cattedra di Geologia presso la Facoltà di Scienze di Palermo.**
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da) 1970
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Borsa di studio del Ministero Affari Esteri per la Norvegia Università di Oslo
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
  
- Date (da) 20 Dicembre 1971
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Borsa di Studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, presso l'Istituto di Geologia Strutturale diretto dal Prof. L. Glangeaud, Università La Sorbona, Parigi – Francia. Geologia Marina
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita D.E.A. 3° ciclo di Geologia Marina
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
  
- Date (da) 1972
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Borsa di Studio del Ministero degli Affari Esteri per il Canada
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

#### CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

LINGUA STRANIERA	FRANCESE
• Capacità di lettura	OTTIMO
• Capacità di scrittura	OTTIMO
• Capacità di espressione orale	OTTIMO
LINGUA STRANIERA	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	DISCRETO
• Capacità di espressione orale	BUONO

#### CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

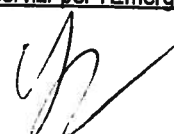
##### Conoscenze informatiche:

- Windows XP;
- Office 2003 (Word, Excel, Publisher, Power Point, Project);
- Autodesk AutoCAD 2004;
- Adobe Photoshop CS
- Adobe Acrobat 7.0 professional

#### CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

- **DAL 1970-1971** INCARICATO DALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO PER LA CATTEDRA DI OCEANOGRAFIA PER IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE.
- **DAL 1973** ASSISTENTE ORDINARIO ALLA CATTEDRA DI GEOGRAFIA GENERALE PER IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO.
- **DAL 1973-74** ASSEGNATO ALLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO CON L'INCARICO DI GEOLOGIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA.
- **DAL 1974** COMPONENTE DEL GRUPPO DI RICERCA PER LA GEOLOGIA DELL'ARCO CALABRO-PELORITANO, AFFERENTE AL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE.

- DAL 1975 COMPONENTE DEL GRUPPO DI RICERCHE DEL C.N.R. SULLA STRATIGRAFIA DEL TRIAS PELAGICO.
- NEL 1976 AFFERENTE AL GRUPPO DI STUDIO PER L'ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA DEL 68° CONGRESSO DELLA SOCIETÀ GEOLOGICA ITALIANA.
- NEL 1977 FINO ALLA SCADENZA HA COLLABORATO AI PROGETTI FINALIZZATI DEL C.N.R., GEODINAMICA E CONSERVAZIONE DEL SUOLO.
- NELL'ANNO 1978 CONSIGLIERE NAZIONALE DELLA SOCIETÀ GEOLOGICA ITALIANA.
- NEL 1979 COLLABORATORE PER I PROBLEMI IDROGEOLOGICI, DELL'U.O. DEL PROGETTO ENERGIA, SOTTOPROGETTO GEOTERMIA, STUDIANDO L'AREA IDROTERMALE DI SEGESTA-ALCAMO E CEFALÀ DIANA - SCLAFANI BAGNI.
- DAL 1978/80 AFFERENTE AL GRUPPO DI LAVORO SULL'IDROGEOLOGIA DEI TERRENI VULCANICI A.I.H. SEZIONE ITALIANA.
- DAL 1982 si occupa, per conto dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, di problemi di rappresentazione cartografica del territorio per gli aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici.
- Dal 1983 è professore associato di Geologia Applicata all'Ingegneria presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo.
- Dal 1984 collabora con l'E.S.A. (Ente di Sviluppo Agricolo) per lo studio integrato dei bacini artificiali in funzione della loro gestione ed utilizzazione e per alcuni problemi riguardanti il reperimento di risorse idriche in Sicilia Occidentale.
- 25.03.1988/29.05.1989 - Consigliere di Amministrazione dell'Azienda Municipalizzata Acquedotto di Palermo (AMAP), giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 203 del 25.03.1988
- 1989/18.12.1992 - Presidente Azienda Municipalizzata Acquedotto di Palermo (AMAP), giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 29.05.1989
- 1990/1993 - Componente del Comitato Tecnico Operativo delle Acque della Regione Siciliana, istituito con Decreto Presidenziale n. 47/90 del 12.03.1990 pubblicato sulla G.U.R.S. del 28.04.1990. Data la vastità e complessità delle questioni connesse al problema dell'utilizzo delle carenti risorse idriche disponibili, in relazione alla drammaticità della situazione creatasi in buona parte del territorio siciliano in conseguenza della quasi assoluta mancanza di precipitazioni atmosferiche, il Comitato Tecnico Operativo delle Acque, composto da esperti nel settore, venne istituito con il compito del coordinamento tecnico delle attività connesse all'utilizzo delle risorse idriche, ritenuto necessario a supporto del Dipartimento Regionale delle Acque e del Comitato Interassessoriale delle Acque, istituiti con Decreto Presidenziale del 20.04.1989 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 20.05.1989
- 1990/1993 - Commissario Straordinario per la gestione dell'utilizzo e della distribuzione delle risorse idriche nella città di Palermo e nella fascia costiera del palermitano, nominato con Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 45 del 02.03.1990 e successivi D.P. di proroga 25.02.1991, 24.02.1992, 17.02.1993
- 1991 - Componente del Comitato Geologico Regionale, nominato con Decreto Presidenziale n. 14/91 del 25.01.1991
- 1993 - Commissario Straordinario per la gestione dell'utilizzo e della distribuzione delle risorse idriche nella Sicilia Centro-meridionale, nominato con Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 892 del 03.11.1993
- 07.04.1993 al 25.7.95 - Commissario Straordinario Ente Acquedotti Siciliani (EAS), nominato con Decreto Presidente Regione Siciliana n. 183/93 del 07.04.1993 e successivi decreti di proroga
- 1993 - Componente del gruppo tecnico-scientifico per la predisposizione degli "Studi e Ricerche per l'aggiornamento del P.R.G.A. in Sicilia" - l'ESPI, avendo avuto conferito con Decreto Presidenza Regione Siciliana n. 326/92 incarico di predisporre il "Piano per l'utilizzazione delle risorse idriche, gli studi e le ricerche propedeutici all'aggiornamento del PRGA in Sicilia, nonché per l'attivazione del Sistema Informativo delle Acque in Sicilia", ha nominato lo scrivente quale consulente esperto nel settore specialistico Idrogeologia e Geologia nell'ambito di un gruppo tecnico-scientifico, della cui consulenza ed assistenza l'ESPI intende avvalersi per la predisposizione del Piano.
- 1994 - Componente Commissione Nazionale per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi, Sez. V - Rischio Industriale ed Ecologico, nominato con Decreto Presidenziale del Consiglio dei Ministri n. 234 del 24.03.1994
- 1995 - Vicepresidente della Conferenza Permanente dei Servizi per l'Emergenza Idrica, - D.P. n. 187/Gab. del 29.5.95



- **1995 - Sub-commissario** con provvedimento di nomina presidenziale n. 240/Gab. del 25.8.95 per fronteggiare l'emergenza idrica in Sicilia, a seguito D.P.C.M. n. 2408 del 26 giugno 1995.
- **Dal 1995 al 2000** - Componente commissione Nazionale Grandi Rischi, Presidenza del Consiglio, dipartimento Protezione Civile.
- **1995** - Componente del Consiglio Scientifico della "Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione per la Sicilia Occidentale"
- **1996-1997** - Commissario Straordinario dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.) nominato con Decreto Presidente Regione Siciliana.
- **Dal 1997 al 2002** - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione Civile - Componente del "Comitato Tecnico Amministrativo" Istituito con il D.M. 2621/97 e successive proroghe
- **Dal 1998 al Luglio 2000** - Presidente Consiglio di Amministrazione Ente Acquedotti Siciliani (EAS) nominato dalla Giunta di Governo Regione Siciliana.
- **Dal Luglio 2000 al Marzo 2001** - Commissario Ente Acquedotti Siciliani (EAS)
- **Dal 1998 a tutt'oggi** - Componente della Commissione Tecnico-Scientifica per lo studio della frana di Niscemi, nominato dal Commissario delegato Prefetto della Provincia di Caltanissetta (Ord. Ministro dell'Interno n. 2703 del 29.10.97).
- **2002** - Facoltà di Ingegneria: Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (ad oggi).
- **2002** - Componente della giunta di Presidenza della Facoltà di Ingegneria (ad oggi).
- **2002** - Consulente dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente per la redazione del Piano per l'assetto idrogeologico del territorio della Sicilia.
- **2002-2004** - Incaricato del corso di Geologia Applicata per il Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Ambientale, Facoltà di Architettura.
- Dal 2004** - Coordinatore del Master in "Ingegneria Civile e Ambientale per la Protezione Civile del territorio: Gestione dei Rischi e Gestione delle Emergenze".
  - Consulente del Dipartimento di Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri.
  - Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria per L'Ambiente e il Territorio, Università degli Studi di Palermo.
  - Membro della Giunta di Presidenza della Facoltà di Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Università degli Studi di Palermo.
  - Consulente del Dipartimento di Protezione Civile Regionale per la frana di Niscemi (Caltanissetta).
  - Consulente del Dipartimento di Protezione Civile Regionale per le frane di Agrigento e Naro (Agrigento).
  - Docente di Geologia Applicata per il Corso di teledidattica Nettuno in Ingegneria Civile, Università degli Studi di Palermo.
  - Docente di Difesa del suolo per il Corso di teledidattica Nettuno nel corso di Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.), Università degli Studi di Palermo.

**2007-2008** - Docente di Geologia Applicata presso l'Università Kore Enna-Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il territorio.

**2007-2008** - Docente di Rischio Frane presso l'Università Kore Enna-Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria per la protezione civile.

## CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

## ATTIVITÀ DIDATTICA

Dal 1965, subito dopo la laurea, ha frequentato l'Istituto di Geologia dell'Università di Palermo, prendendo parte alle varie attività dell'Istituto stesso.

Ha, infatti, tenuto regolari cicli di esercitazioni pratiche ad integrazione del corso di Geologia Applicata e di Geologia Generale, coadiuvando il titolare della materia.

Ha, inoltre, svolto attività didattica nel seguire, sia in laboratorio che in campagna, alcune tesi sperimentali di Rilevamento Geologico ed ha preso parte a numerose escursioni d'istruzione.

Dall'anno accademico 1970/71 al 1973/74, in qualità di professore incaricato, ha tenuto il corso di "Oceanografia" presso l'Istituto di Geologia dell'Università di Palermo.

Di tale corso ha altresì tenuto regolari cicli di esercitazioni in laboratorio ed in mare.

Il corso di "Oceanografia", con oltre cinquanta allievi presenti per anno, è stato finalizzato a contenuti particolarmente adatti agli studenti di Scienze Geologiche ed ha avuto come obiettivo quello di fornire un quadro quanto più sintetico e completo possibile sui problemi posti dalla

Geologia Marina, con particolare riguardo all'evoluzione dei litorali, della piattaforma continentale ed alle metodologie di indagini geofisiche ed indagini indirette in mare.

Dall'anno accademico 1973/74 a tutt'oggi, prima come professore incaricato stabilizzato e poi come Professore Associato, svolge il corso di Geologia Applicata all'Ingegneria presso la Facoltà di Ingegneria di Palermo.

Il corso di lezioni di Geologia Applicata rivolto agli allievi con indirizzo Civile e Territorio e Ambiente comprende nozioni di Geologia Generale con cenni di Geologia della Sicilia; particolare riguardo viene dato alle applicazioni nei vari campi dell'Ingegneria civile e mineraria. Le lezioni teoriche sono integrate da un ciclo di esercitazioni pratiche in aula ed in campagna.

E' stato relatore di numerose tesi sperimentali di laurea, generalmente su temi di Geologia Applicata all'Ingegneria e spesso con approcci multidisciplinari e correlatore di numerose tesi ad indirizzo progettuale.

Inoltre, ha tenuto cicli di seminari per gli studenti dei corsi di Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo.

Nel 1978 (10-25 febbraio) ha preso parte, come docente, presso l'Istituto Ettore Maiorana (Erice, TP) ad un corso su Scienze Ambientali diretto dal Prof. Eduardo Detti.

Fa parte regolarmente delle commissioni di esame di Geotecnica, Tecnica delle Fondazioni e Conservazione del Suolo, nonché delle commissioni per la laurea in Ingegneria Civile.

Nell'anno accademico 1993/94, ha rivestito l'incarico di docente di Geologia Ambientale nell'ambito del corso di laurea breve, diploma con tre anni di corso, di Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse che attualmente si tiene presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo.

- Incaricato del corso di Geologia Applicata per il corso di Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Ambientale, Facoltà di Architettura, A.A. 2002/2003, A.A. 2003/2004.

Dal 2004 docente per il Corso di Teledidattica Nettuno:

- Docente di Geologia Applicata per il Corso in Ingegneria Civile, Università degli Studi di Palermo.

- Docente di Difesa del suolo per il Corso di Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.), Università degli Studi di Palermo.

#### CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

#### ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il sottoscritto ha svolto la sua attività presso l'Istituto di Ingegneria Geotecnica e Mineraria sino al 1984, quindi presso il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica di Palermo.

Ha prodotto complessivamente n. 121 pubblicazioni di cui n. 88 memorie e n. 33 note, riassunti e rapporti interni, presentati a congressi sia nazionali che internazionali.

L'attività scientifica è stata indirizzata sia alla ricostruzione stratigrafica delle assise mesozoiche e terziarie della Sicilia sia ai problemi di geologia regionale dell'Isola e dell'Italia meridionale.

Contemporaneamente gli interessi scientifici lo hanno portato ad occuparsi di vari argomenti i quali tuttavia, nel loro insieme, hanno finito per indirizzarlo verso temi di ricerca afferenti la Geologia Applicata.

Nel corso della sua attività ha quindi indirizzato il proprio interesse verso settori diversificati della Geologia Applicata, ma finalizzati all'analisi delle relazioni causa - effetto di processi geologici e dal loro impatto sulle attività antropiche.

#### STUDI E RICERCHE NEL CAMPO DELLA GEOLOGIA APPLICATA

Nell'ambito di tali studi, il suo interesse si è indirizzato a quattro filoni di ricerca:

- Idrogeologia della Sicilia;
- Caratteristiche tecniche delle formazioni siciliane;
- Stato di dissesto del territorio siciliano (Difesa del suolo-Banca Dati - D.L. 180/98).
- Studi di geologia Ambientale (coste, frane, Sinkholes).

Inoltre è responsabile:

A) Nell'ambito del GNDCI - CNR, linea 2:

- Progetto 18, U.O. 2.30
- Progetto 29, SINKHOLES, U.O. SICILIA

B) MIUR ex 60%: Ricerche sulle risorse idriche sotterranee in Sicilia.

Ricerche sui Metodi di Studio delle coste

**Idrogeologia della Sicilia**

Le ricerche sono state finalizzate prevalentemente al reperimento di nuove risorse idriche sotterranee, studio e captazione di sorgenti, studi per la realizzazione di invasi artificiali.

Dal 1971 si occupa di problemi di idrogeologia, con particolare riferimento alle aree vulcaniche ed alla Sicilia Occidentale.

Studi idrogeologici (M3), (M9), (M10) sono stati condotti sull'Isola di Vulcano (Eolie) sotto la guida del Prof. F. Tonani, con lo scopo di monitorare la falda idrica e le sue variazioni qualitative nel tempo, in relazione alle mutevoli condizioni vulcaniche dell'Isola.

Allo stato attuale, ha in stampa una carta idrogeologica della Sicilia Occidentale a scala 1:50.000, la cui sintesi è stata presentata al Congresso Internazionale di Geologia, Parigi.

Come componente del gruppo di lavoro sull'idrogeologia dei terreni vulcanici A.I.H. Sez. Italiana, ha redatto una cartografia idrogeologica dell'Isola di Ustica (N14).

Già da tempo studia la falda idrica della Piana di Palermo (N1), (N4): attualmente lavora alla definizione dell'idrogeologia della Piana di Palermo ed alla qualità delle acque della falda (M29), (M43) ed ancora alla vulnerabilità degli acquiferi (M50).

Inoltre, si è dedicato, dal 1978, allo studio idrogeologico dei siti termali siciliani, nell'ambito del Progetto Finalizzato Energetica, Sottoprogetto Geotermia (M22), (N13), (N16).

Nell'ambito di una serie di studi idrogeologici dei rilievi carbonatici della Sicilia Occidentale, miranti all'acquisizione di dati sulle principali strutture idrogeologiche, ha preparato una memoria dove si affronta lo studio della circolazione idrica e della potenzialità delle risorse degli acquiferi dei rilievi costieri Trabia-Termini Imerese (M40), (M25).

Nel fare un punto sulle proprie esperienze nel settore idrogeologico ha redatto una nota inerente ai contributi che le Scienze della Terra apportano alla definizione di un bilancio idrologico di un bacino (M41).

Allo stato attuale si sta occupando del gruppo montuoso delle Madonie ed in particolare del tipo di circolazione idrica nei complessi carbonatici appartenenti alle diverse unità stratigrafiche (N13), (N32), (M67), (M68).

Inoltre, sta svolgendo con un gruppo di ricercatori dell'Università uno studio metodologico integrato finalizzato alla conoscenza dell'agro-ecosistema, di due aree siciliane al fine di valutare l'impatto ambientale e prospettare l'uso ottimale attraverso l'innovazione tecnologica in agricoltura.

Tale studio si sta occupando di due aree agricole e geologiche completamente diverse: il territorio di Vittoria, l'Isola di Pantelleria (N29), (N30).

**Caratteristiche tecniche delle formazioni siciliane**

Nell'ambito della Geologia Tecnica ha approfondito due temi differenti: la caratterizzazione tecnica delle formazioni litologiche siciliane, le metodologie di rappresentazione cartografica e la realizzazione di una banca dati geologici.

a) Caratterizzazione tecnica delle formazioni litologiche siciliane

Nell'ambito degli studi svolti presso l'Istituto di Ingegneria Geotecnica e Mineraria lo scrivente ha iniziato un'analisi sistematica, a scala territoriale, delle formazioni siciliane, in particolare di quelle argillose, tenendo conto principalmente di quei fattori che possono esercitare influenza sulle proprietà fisiche e meccaniche delle rocce.

Tali studi hanno portato alla caratterizzazione preliminare del Flysch Numidico (M20) e della Formazione Gessoso-Solfifera (M21).

Nel prosieguo di tali studi ha scritto una memoria accompagnata da una "Carta Litologica della Sicilia ad indirizzo tecnico" che è stata presentata alla riunione del Sottoprogetto Fenomeni Franosi, Erice (TP) 10-11-12 novembre 1979.

Dal 1977 studia il sottosuolo della città di Palermo (M26), (N8), (M31), (N20), nell'ambito degli studi condotti dall'Istituto per la caratterizzazione geologica e geotecnica delle grandi aree.

Nel 1983 si è dedicato prevalentemente allo studio delle formazioni litologiche siciliane ed alla genesi e dinamica dei fenomeni di dissesto superficiale; tali ricerche sono state finanziate con fondi del Ministero della Pubblica Istruzione (T.U. 60%).

Nell'ambito del primo tema di ricerca si è ritenuto opportuno caratterizzare alcune formazioni siciliane dal punto di vista geologico e con alcune specificazioni di carattere geotecnico, al fine di giungere all'interpretazione dei fenomeni osservati (in particolare movimenti franosi) in chiave geomorfologica e geotecnica.

Per una migliore conoscenza di esse si è pensato di effettuare una rassegna che ponga in risalto le caratteristiche sedimentarie e geotecniche di ogni singolo litotipo in modo da meglio definire i comportamenti sotto gli agenti della dinamica esterna. Pertanto si è effettuato un lavoro generale di inquadramento complessivo delle formazioni siciliane che fa il punto delle conoscenze attuali di esse e dei dissesti presenti in ciascuna; inoltre si è redatta una cartografia litologica della Sicilia a scala 1:500.000 finalizzata ai problemi in esame (M42).

La ricerca comprende: rilievi geologici di alcune aree; approfondimento di situazioni tipiche con rilievi, indagini in situ ed in laboratorio; rassegna geologica delle formazioni siciliane; caratterizzazione mineralogica, petrografica, sedimentologica e geotecnica di alcune formazioni tipiche siciliane.

I risultati consentiranno di pervenire, per grandi aree, ad una caratterizzazione geologica e geotecnica, la quale sarà di valido ausilio per lo studio dei problemi posti dalle condizioni del territorio siciliano, almeno per quanto attiene agli aspetti generali.

In particolare si è occupato dello studio di dettaglio di alcune formazioni siciliane, con particolare riguardo allo studio dei complessi argillosi costituiti di "Argille a scaglie" ed alle formazioni calcarenitiche quaternarie della Piana di Palermo (N19), (M31).

#### b) Metodologie di rappresentazione cartografica

Nell'ambito del Progetto Finalizzato Conservazione del Suolo, Sottoprogetto Dinamica dei Versanti, U.O. 28, si è dedicato alla ricerca di metodologie cartografiche per la conoscenza del territorio, preparando due memorie (M34), (M35). Proseguendo tali studi ha redatto una cartografia a scala 1:500.000 della Sicilia che ha discusso al Congresso Internazionale di Geologia di Mosca (1984), (N21).

Sempre nell'ambito delle ricerche di nuove metodologie per una migliore rappresentazione cartografica delle risorse naturali della Regione Sicilia ha redatto, insieme ad un gruppo di docenti dell'Università di Palermo e Catania, coordinato dal Prof. V. Cotecchia, una cartografia della Sicilia a scala 1:200.000 per conto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana.

Inoltre, sempre in collaborazione con l'Assessorato del Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, nell'ambito del "Progetto Conoscenza, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Naturale e dell'Ambiente delle Coste della Sicilia", si è occupato dei rilevamenti geologici, geomorfologici ed idrogeologici del tratto di costa Canale di Birgi (TP) - Castellammare del Golfo a scala 1:25.000. Tali cartografie, attualmente in stampa, rappresentano un nuovo tentativo di rappresentazione finalizzata alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse e del paesaggio della Regione Siciliana (N17), (N18).

Sempre nel settore cartografico ha prodotto una cartografia a small scale dell'area metropolitana di Palermo (N22).

Inoltre, nell'ambito della cartografia tecnica si stanno schedando e raccogliendo tutti gli esempi cartografici italiani e stranieri riguardanti la cartografia tecnica in campo geologico e geotecnico.

Nel 1985 prendeva parte come relatore al Seminario "Progetto Cartografia Geologica" Regione Emilia Romagna. In tale seminario in una memoria (M44) faceva il punto sulla cartografia siciliana e proponeva un progetto metodologico di cartografia regionale a piccola e grande scala.

#### **Stato di dissesto del territorio siciliano**

Nell'ambito degli studi geomorfologici si è occupato dello stato di dissesto del territorio siciliano e di problemi di stabilità dei versanti di alcuni bacini idrografici siciliani; ha compiuto, inoltre, studi sulla genesi e dinamica dei fenomeni di dissesto superficiale in relazione alle caratteristiche fisico-meccaniche dei tipi litologici.

Nell'ambito dell'U.O., diretta dal Prof. R. Jappelli, Sottoprogetto Fenomeni Franosi, Progetto Finalizzato Conservazione del Suolo, si è dedicato ad una bibliografia geologica, dal 1905 al 1976, di tutti i dissesti studiati in Sicilia (N5) ed allo studio di alcuni problemi di geologia applicata inerenti la difesa del suolo nel territorio siciliano (N6) e, continuando tali studi, ha analizzato, con metodologie diverse, alcune aree dissestate (M23), (M24), (M30), (M45), (M48). Inoltre, sempre nell'ambito del Sottoprogetto Fenomeni Franosi, ha intrapreso lo studio delle formazioni argillose e dei dissesti in esse localizzati. Tali studi vertono attualmente sulla

caratterizzazione delle Argille Varicolori, delle Argille del Tortoniano e delle Argille del Flysch Numidico e sul censimento delle frane localizzate su queste formazioni.

Nell'ambito del secondo tema di ricerca si sono studiati alcuni versanti siciliani caratterizzati da forme di erosione superficiale e da forme di dissesto profondo (M38), (M39).

Inoltre, sono stati studiati i fenomeni di rilassamento di un pendio per alleggerimento di esso ed i fenomeni di weathering. Lo studio prevede di interpretare lo stadio ed il tipo di evoluzione di un bacino o di un versante argilloso ed i fenomeni di geomorfologia dinamica in esso presenti in relazione alle rocce che lo costituiscono, alle caratteristiche ed alle vicissitudini geologiche che ne hanno governato e determinato l'assetto attuale.

Si vuole vedere che relazioni esistono fra i tipi di dissesto e le complessità di una facies litologica.

Si sta studiando attualmente un bacino costituito di Argille Varicolori ed interessato da forme erosive superficiali e l'alto bacino del Casale caratterizzato dalla presenza di terreni flyschoidi e da forme erosive superficiali e profonde.

Nel corso della ricerca si prevede di raggiungere le seguenti finalità: caratterizzazione delle forme erosive e di dissesto superficiale, caratterizzazione dei tipi litologici in esame, definizione delle caratteristiche fisiche in relazione al comportamento meccanico, individuazione delle relazioni esistenti fra evoluzione di un versante e costituzione litologica, esecuzione di carte di geomorfologia dinamica dell'area in studio.

Allo stato attuale si è redatta una cartografia della Sicilia a scala 1:200.000 con un censimento dei dissesti.

Infatti, allo scopo di avere un quadro del dissesto del territorio, si sono redatti una cartografia ed un elenco dei fenomeni più significativi.

In relazione a quanto sopra si sta realizzando presso il D.I.S.E.G. un "Database (Banca Dati) geologici e geotecnici finalizzati allo studio del dissesto idrogeologico della Sicilia e alla individuazione delle aree a rischio idrogeologico (D.L. 180/98-267/98)."

Il cui scopo e gli obiettivi si illustrano di seguito.

La Sicilia è una delle Regioni italiane dove il problema della difesa del suolo si pone in tutta la sua gravità.

I versanti siciliani, infatti, sono interessati da forme di dissesto diffuso, legato alla dinamica degli stessi, e da frane, spesso di dimensioni rilevanti. Tale realtà aggravata dalle caratteristiche geologiche e geomorfologiche sono tali da indurre situazioni di pericolosità che, considerando il forte grado di antropizzazione del territorio regionale, possono tradursi in situazioni di rischio per persone o beni, (M61), (M62), (M64).

In materia di Difesa del Suolo, i problemi attribuibili alla stessa geomorfologia del territorio sono evidenti. Ad accrescere il livello del rischio hanno spesso contribuito inadeguate politiche di Difesa del Suolo e urbanistiche. Dal punto di vista istituzionale, in Sicilia, le indicazioni della L. 183/89 sono ampiamente inattuato, così come i Piani territoriali di coordinamento previsti dal D. Lgs. 112/89. Inoltre la mancata interazione fra politiche settoriali e politiche di Difesa del Suolo ha spesso reso vani gli interventi di recupero e di valorizzazione. Anche in questo caso l'impianto normativo disponibile costituisce tuttavia una opportunità: la legge per la Difesa del Suolo ha individuato da tempo gli strumenti per migliorare la gestione del territorio.

Il territorio isolano richiede un'azione preventiva e coordinata che superi la logica tuttora dominante dell'intervento di emergenza, e affermi quella della programmazione integrata delle risorse a scala di bacino idrografico. La lotta al dissesto idrogeologico e la difesa dal rischio sismico richiede una nuova attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di difesa che riconosca una serie di priorità e su quelle concentri gli sforzi di prevenzione e di intervento, (M65), (M70).

Tale Attività si svilupperanno nell'ambito dell' U.O.( Progetto n. 18 e 29), di cui il sottoscritto è oggi responsabile scientifico, del CNR-GNDCI.

Nel 2002 è Consulente dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente per la redazione del Piano per l'assetto idrogeologico del territorio della Sicilia.

Nel contempo sta studiando due grandi frane: la frana di Niscemi e la frana di S. Andrea sul Fiume Platani( Progetto n.18, linea 2, GNDCI – CNR)

Nel 2006 si sta occupando in collaborazione con l'Università di Firenze delle frane di Agrigento e di Naro, per conto del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

#### **Studi di Geologia Ambientale su:**

- Siti contaminati.
- Discariche Rifiuti solidi Urbani (R.S.U.).
- Inquinamento falde idriche.



**CAPACITÀ E COMPETENZE  
TECNICHE**

**Partecipazione a convegni Nazionali ed Internazionali**

Lo scrivente ha partecipato a numerosi convegni di Geologia e Geologia Applicata in Italia ed all'estero; si riportano di seguito quelli cui ha partecipato dal 1980 al 2000:

- Congresso Internazionale di Geologia, Parigi, luglio 1980, (N11);
- Convegno Nazionale di Geotecnica, Firenze, ottobre 1980, (M30);
- 4° Convegno Internazionale sulle Acque A.I.H., 1980, Acireale, Sicilia (M29), (N12);
- International Symposium "Utilization of karst areas", Bari 20-22 maggio 1982 (M32);
- Convegno su Metodologie di Rilevamento e Rappresentazione Cartografica per la Valutazione del Territorio. Società Italiana della Scienza del Suolo, Palermo 12-15 ottobre 1982 (M34), (M35);
- 8th Salt Water Intrusion Meeting, Bari 25-29 maggio 1983;
- Symposium International sur le Granulats, I.A.E.G., Nizza 21-23 maggio 1984 (M36);
- 27th International Geological Congress, Mosca 4-14 agosto 1984 (N21);
- Progetto Cartografia Geologica, Bologna 22-23 febbraio 1985 (M44);
- Engineering Geology problems in seismic areas - Italian Group of I.A.E.G. - Bari 13-19 aprile 1985;
- Urbanistica e Gestione del Territorio, Palermo (24);
- Le Scienze della Terra nella Pianificazione Territoriale, S.G.I. Chieti 7-8 maggio 1987, (M45), (N25), (N26), (N27);
- Colloque de Hydrogeologie en Pays Calcaire et en Milieu Fissuré, Besançon 29-30 settembre 1988 (N31);
- Regione Emilia Romagna - Secondo Seminario Cartografia Geologica - Bologna 21-23 febbraio 1990;
- S.G.I. "Giornate in Memoria di Leo Ogniben" Giardini Naxos 7-8 giugno 1991;
- A.N.D.I.S. '93 Congresso Biennale, Palermo, Torre Normanna 21-23 settembre 1993;
- S.G.I. Congresso Nazionale, Bari 23 settembre - 1 ottobre 1994
- Convegno Nazionale "verso la razionale utilizzazione delle risorse idriche: dalla legge 183/89 alla legge 36/94" - 2-3 dicembre 1994
- Convegno "IGEA" - Taormina 11-13 maggio 1995
- Convegno internazionale "La prevenzione delle catastrofi idrogeologiche: il contributo della ricerca scientifica" - Alba (Cuneo) 5-7 Novembre 1996 (M56)
- 8th International I.A.E.G. Congress - Vancouver, Canada - 21-25 September 1998 (M57)
- 1ª Conferenza Nazionale sulla Tutela delle Acque - L'attuazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 - Ministero dell'Ambiente - Roma 28-30 Settembre 1999
- International Conference on groundwater research, aquifer properties governing process, and fate of organic compounds - Copenhagen, Denmark, 6-8 Giugno 2000
- Febbraio 2002, Bologna. Seminario sulla cartografia geologica. CNR - Regione Emilia Romagna.
- Maggio 2002, Napoli. 24° Convegno in memoria del Prof. Tagliatela. Associazione Idrotecnica Italiana.
- Settembre 2002, L'Aquila. 21° Convegno Nazionale di geotecnica.
- Assemblea Annuale GNDCI - CNR 11 - 12 Novembre 2002, Roma.
- Dicembre 2002, Assisi. Convegno Nazionale Conservazione dell'Ambiente e Rischio Idrogeologico.
- Mitigazione del Rischio Idrogeologico - GNDCI . 31 Marzo - 1 Aprile 2003, CNR Roma.
- Giornata di studio: Valutazione del Rischio Idraulico a valle delle dighe. GNDCI - CNR. Roma 5 Giugno 2003.
- 4th. European Congress on - Regional Geoscientific Cartography and Information System - Bologna - Italy 17 - 20 Giugno 2003.
- Third International Conference on Debris - Flow Hazards Mitigation: Mechanics, Prediction and Assessment. Davos, Svizzera, 10 - 12 Settembre 2003
- I Workshop Modeci, Modelli matematici per la simulazione di Catastrofi Idrogeologiche. Rende(CS) Università della Calabria, Marzo 2004.
- European Geosciences Union, 1st General Assembly, Nice, France, April 2004.
- Workshop su Stato dell'Arte sullo Studio dei Fenomeni di Sinkholes, APAT, Roma, 20 Maggio 2004.
- 32nd International Geological Congress. Florence - Italy . 20 - 28 August 2004.
- Risk Analysis 2004, Fourth International Conference on computer simulation in Risk Analysis and hazard mitigation. Rhodes, Greece, 27 - 29 Settembre 2004.
- The First International Conference on the Management of Coastal Malta, 20 - 23 Ottobre

2004.

- Fifth International Conference on Ecosystems and Sustainable Development, Cadiz, Spagna 3 – 5 Maggio 2005.
- Third International Conference on Water Resources Management, Algarve, Portogallo, 11-13 Aprile 2005.
- European Geosciences Union, General Assembly 2005, Vienna, Austria, 24-29 aprile 2005.
- International Society for Photogrammetry and Remote Sensing, Cagliari, 7 – 8 Luglio 2005.
- 6th International Conference on Geomorphology, Zaragoza, Spagna, 7-1 September 2005.
- International Scientific Conference on Water Observation and Information System For Decision Support. Balwois Macedonia. 23-26 May 2006.
- Wessex Institute, Risk Analysis 2006; Malta.2006.
- 5° European Congress on Regional Geoscientific Cartography and information systems (ECONGEO), Barcellona, 2006.
- 2nd International Conference on the Management of Coastal Recreational Resources-Beaches, Yachting and Coastal Ecotourism, Gozo, Malta.2006.

Lo scrivente ha partecipato, altresì, alle riunioni ed ai seminari del Progetto Finalizzato Conservazione del Suolo, Sottoprogetto Fenomeni Franosi, diretto dal Prof. V. Cotecchia e alle riunioni del G.N.D.C.I. presieduto dal Prof. Lucio Ubertini, ed alle riunioni dell'U.O. , CNR – CNDCI, responsabile e coordinatore Prof. Paolo Canuti

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
ORGANIZZATIVE**

**ATTIVITÀ PROFESSIONALE**

- A) Lavori professionali pertinenti strade, ferrovie, porti, aeroporti**
- B) Lavori professionali pertinenti edifici pubblici e privati**
- C) Lavori professionali pertinenti fenomeni di dissesto e stabilità dei pendii**
- D) Lavori professionali pertinenti studi sulle falde idriche e valutazione delle risorse**
- E) Lavori professionali pertinenti Opere Idrauliche**
- F) Lavori professionali pertinenti studi di pianificazione territoriale**
- G) Lavori professionali pertinenti discariche, studi ambientali e recupero di aree degradate**

**N.B. Attività svolta fino al 1993**

- A) LAVORI PROFESSIONALI PERTINENTI STRADE, FERROVIE, PORTI, AEROPORTI**
  - 1) Porto di Palermo - Impianto di degassificazione - Relazione geologica (1982)
  - 2) Cassa per il Mezzogiorno - Comune di Palermo - Lavori di costruzione del raddoppio della via Circonvallazione di Palermo - Geologia (1983)
  - 3) Cassa per il Mezzogiorno - Asse metropolitano di superficie Palermo - Brancaccio - Carini. Progetto di massima - Italter Palermo, gruppo IRI-ITALSTAT - Relazione geologica (1984)
  - 4) F.S. Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato - Direzione generale, V Unità Speciale. Divisione AGL IV - Linea Palermo - Messina. Progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria tra le stazioni di Fiumetorto e S. Agata di Militello e progetto esecutivo del tratto tra le stazioni di Fiumetorto e Campofelice - Progetto esecutivo CON.SIL.FER Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Palermo - Relazione geologica (1984)
  - 5) Hellenic Republic - Ministry of Public Works - Special Service of Public Works (S.S.P.W.) - Road tunnel and Underground Works (R.T.U.W.) - Design and construction of Artemisio main tunnel (Project 8471000 S.A.E. 071) (1985)
  - 6) Hellenic Republic - Ministry of Public Works - Special Service of Public Works (S.S.P.W.) -

Road tunnel and Underground Works (R.T.U.W.) - Design and construction of Metsovo main tunnel (Project 8371000 S.A.E. 071) (1985)

- 7) Comune di Agrigento - Appalto concorso per la progettazione ed esecuzione delle opere di realizzazione del parcheggio pluripiano in Viale Porta di Mare (innesto con Via Empedocle) - Associazione temporanea di Imprese Castagna (1985)
- 8) F.S. Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato - Direzione generale, V Unità Speciale. Divisione AGL IV - Linea Palermo-Messina. Progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria tra le stazioni di Fiumetorto e S. Agata di Militello e progetto esecutivo del tratto tra le stazioni di Campofelice - S. Agata di Militello, Progetto definitivo CON.SI.L.FER Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Palermo - Relazione geologica (1985)
- 9) Provincia Regionale di Agrigento - Progetto esecutivo della strada di collegamento tra le aree interne di Mussomeli, San Giovanni Gemini e lo Scorrimento Veloce Agrigento - Palermo (SS189) - Relazione geologica 1987
- 10) Municipio di Palermo - Ripartizione Urbanistica - Affidamento in concessione per il completamento della Via Circonvallazione interna - Relazione geologica 1987
- 11) F.S. - Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato - Direzione Generale, V Unità Speciale, Divisione AGL IV - Progetto esecutivo del tratto tra le stazioni di Fiumetorto-Cefalù - relazione geologica 1988
- 12) Regione Siciliana- Progetto di massima per l'affidamento in concessione dei lavori di ammodernamento dell'asse viario Corleone - S. Cipirello - Partinico - Relazione geologica 1988
- 13) Regione Siciliana - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Agrigento - Lavori di costruzione della diga di ponente nel Porto di Licata - Progetto esecutivo e Valutazione di Impatto Ambientale - Relazione geologica 1989
- 14) Regione Siciliana - Assessorato LL.PP. - Comune di Naro - Lavori di sistemazione della strada estema intercomunale "Purgatorio" di collegamento tra la SS 410 dir. (Rocca di Mendola) e la SS 123 - Progetto esecutivo - Relazione geologica 1990
- 15) Ministero dei Trasporti - Aviazione Civile - Appalto concorso per l'affidamento dei lavori riguardanti una campagna di indagini da eseguirsi nell'ambito del sedime aeroportuale di Punta Raisi (PA) - Relazione geologica preliminare 1990
- 16) Ente Ferrovie dello Stato - Dipartimento Potenziamento e Sviluppo V Unità per Progetti Speciali - Linea Palermo - Alcamo Diramazione - Raddoppio del tratto di linea compreso fra le stazioni di Tommaso Natale e Carini e collegamento con l'aeroporto di Punta Raisi - Tratto Carini - Punta Raisi - Studio geologico, geomorfologico e geofisico del tratto tra le Stazioni di Punta Raisi e Torre Orsa (1991)

**B) LAVORI PROFESSIONALI PERTINENTI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI**

- 1) Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - Costruzione Uffici di settore - legge n. 39 del 10.02.1982 - Ufficio di settore in località Bandita - Progetto di massima (1984)
- 2) Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato alle Opere Pubbliche - Consolidamento, ricostruzione, restauro e manutenzione del Duomo di Monreale (PA) (1985)
- 3) Ministero delle Finanze - Direzione Generale del Demanio - Centro Servizio di Palermo - CO.E.FIN.: Consorzio Edilizia Finanziaria - Relazione geologica (1985)
- 4) Ministero dei LL.PP. - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Sicilia - Progetto esecutivo della nuova casa circondariale di Palermo - Imprese riunite in associazione temporanea: Tosi Ezio S.p.A. - Cassina Arturo s.a.s. - I.R.C.E.S. "55" S.p.A. - Relazione geologica (1985)

- 5) Comune di Palermo - Appalto concorso per la progettazione e la realizzazione delle opere di ristrutturazione del complesso operativo di palcoscenico del Teatro Massimo V.E. di Palermo - Consulenza geologica (1986)
- 6) Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL) - Centro progettazione e costruzione idraulica ed elettrica di Napoli - Realizzazione della St. 380/220/150 kw di Palermo Est, in località Portella Bordonaro - Bolognetta - Relazione geologica (1986)
- 7) Istituto Autonomo Case Popolari - Palermo - Lavori di costruzione delle insule 1/D - 1/E nel quartiere Zen 2 a Palermo (legge 166/75) - Relazione geologica (1986)
- 8) Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - Costruzione alloggi di servizio, legge 227 del 7/6/75 - legge 39 del 10.02.82 - Progetto esecutivo - Comune di Palermo - Località Borgo Nuovo - Concessionaria ITALPOSTE S.p.A. - Relazione geologica (1986)
- 9) Ministero dei LL.PP. Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Sicilia - Nuova casa circondariale di Palermo - Relazione geologica (1988)
- 10) Comune di Palermo - Progetto per la sistemazione dell'area circostante il Castello della Zisa - Progetto esecutivo - Relazione geologica 1988
- 11) Università degli Studi di Palermo - Sede della Facoltà di Architettura a Parco d'Orleans - Relazione geologica 1998

**C) LAVORI PROFESSIONALI PERTINENTI FENOMENI DI DISSESTO E STABILITÀ DEI PENDII**

- 1) Regione Campania Assessorato Lavori Pubblici - Comune di Calitri, Provincia di Avellino. Raggruppamento in associazione temporanea INFRASUD PROGETTI, ITALSTRADE, Giustino Costruzioni. "Proposta progettuale globale degli interventi ritenuti necessari per il consolidamento della frana e la difesa dell'abitato di Calitri e delle relative opere pubbliche". Relazione geologica (1984)
- 2) Regione Siciliana, Assessorato LL.PP. - Amministrazione Comunale di Enna - Appalto concorso per la difesa della caduta di volumi di roccia sovrastanti la strada pedemontana sottostante Via dello Stadio (Via Rossini) - Progetto stralcio funzionale - Impresa Geosonda - Roma - Relazione geologica (1985)
- 3) Comune di Ragusa - Appalto concorso per la realizzazione opere di consolidamento del costone sud di Ibla e Grotte sottostante Via Natalelli - Raggruppamento di Imprese: Geosonda S.p.A. Roma - Siaco s.r.l. Caltanissetta (1985)
- 4) Regione Siciliana - Assessorato LL.PP. - Lavori di consolidamento del Monte S. Paolino sovrastante l'abitato di Sutura: accertamenti tecnici ed indagini relative alla progettazione degli interventi di consolidamento delle pareti rocciose del Monte S. Paolino e delle opere di salvaguardia (1986)
- 5) Comune di Mazzarino - Progetto dei lavori di consolidamento dell'abitato di Mazzarino - Progetto generale e progetto esecutivo 1° Stralcio - Relazione geologica (1986)
- 6) Regione Siciliana - Genio Civile di Palermo - Studi ed accertamenti per i lavori di contenimento del movimento franoso interessante il quartiere S. Lucia del Comune di Corleone - Relazione geologica (1986)
- 7) Comune di Monreale - Perizia studi relativa alle aree interessate dai dissesti in località Via Pietro Novelli e Chiasso San Rocco, a monte del centro residenziale Villa Elisa (1986)
- 8) Regione Siciliana - Ufficio del Genio Civile di Palermo - Comune di San Giuseppe Jato - Dissesti nel versante nord di Monte Jato sul fronte di due cave abbandonate site a monte degli edifici tra le vie Falde e Leonardo da Vinci - Relazione geologica 1987

- 9) Municipio di Palermo - Ripartizione Urbanistica - Affidamento in concessione dei lavori per la costruzione dell'impianto a verde pubblico ed attrezzato allo Zen e per il completamento dell'impianto di verde attrezzato sportivo a Fondo Patti. Relazione geologica 1987
  - 10) Regione Siciliana - Ufficio Genio Civile di Palermo - Consolidamento del movimento franoso che interessa la strada comunale Sciara Scalo F.S. (Sciara) - Relazione geologica 1988
  - 11) Comune di Salemi - Consolidamento del pendio a valle delle Vie Cremona e Lo Presti - Relazione geologica 1988
  - 12) Assessorato LL.PP. - Ufficio del Genio Civile di Agrigento - Progetto dei lavori di completamento della sistemazione del Vallone Voltano a protezione della galleria omonima - Relazione geologica 1989
  - 13) Regione Siciliana - Ufficio del Genio Civile di Palermo - Consolidamento del movimento franoso che interessa la strada comunale Sciara-Scalo FF.SS. (Sciara) km 1+900 - Relazione geologica 1989
  - 14) Assessorato LL.PP. - Ufficio del Genio Civile di Agrigento - Progetto dei lavori di completamento della sistemazione del Vallone Voltano a protezione della galleria omonima - Relazione geologica 1989
  - 15) Regione Siciliana - Assessorato LL.PP. - Ufficio Genio Civile di Palermo - Progetto organico di consolidamento e bonifica dell'ammasso roccioso su cui sorge l'abitato di Pollina - Relazione geologica e geomorfologica 1990
  - 16) Comune di Capaci - Progetto dei lavori per il consolidamento del costone roccioso a monte del centro abitato (Balata - Raffo Rosso e Filippello) - Relazione geologica - Progetto generale - Lotto opere più urgenti 1990
- D) LAVORI PROFESSIONALI PERTINENTI STUDI SULLE FALDE IDRICHE E VALUTAZIONE DELLE RISORSE**
- 1) Comune di Villalba - Studi sul territorio comunale per ricerche idriche (1979)
  - 2) Comunità Montana del Corleonese - Ricerche idriche e censimento delle risorse idriche (1984)
  - 3) Cassa per il Mezzogiorno - E.A.S. Proposte per uno sfruttamento integrale delle risorse idriche del Bacino del Fiume Sosio-Verdura - Perizia studi (1982)
  - 4) Comune di Licata - Ricerca nel bacino del Torrente Vallone Secco di acque dure destinate alla miscelazione con acqua dissalata per renderle utilizzabili agli usi potabili - Indagine idrogeologica (1986)
  - 5) Comune di San Giuseppe Jato - Ricerca idrogeologica nel territorio comunale di San Giuseppe Jato - Perizia studi (1989)
  - 6) Consorzio ENI-IRI per le Acque - Studio del progetto strategico per l'approvvigionamento idrico nel mezzogiorno d'Italia - Sistema fisico sotterraneo e relative risorse
- E) LAVORI PROFESSIONALI PERTINENTI OPERE IDRAULICHE**
- 1) E.N.E.L. - Impianto idroelettrico di generazione e pompaggio di Solarino. Collaborazione per alcuni aspetti di Geologia applicata all'Ingegneria (1979)
  - 2) Cassa per il Mezzogiorno - Comune di Palermo - Nuova fognatura di Palermo - Prolungamento del collettore emissario verso nord-ovest, dal F. Oreto alla Via Uditore - Relazione geologica per la galleria (1980)
  - 3) Consorzi di bonifica raggruppati della Provincia di Reggio Calabria. Consorzio di bonifica del versante calabro-jonico meridionale - Parere sulle possibilità di realizzare un serbatoio

sul Torrente Colleggianni (1981)

- 4) Cassa per il Mezzogiorno - Ripartizione Progetti Idrici Divisione IV - Gruppo di Lavoro di Napoli - Acquedotto della Campania occidentale - 5° lotto - Serbatoi a S. Prisco in galleria - Relazione geologica ed idrogeologica (1981)
- 5) Republique Algerienne Democratique et Populaire - Ministre de l'hydraulique de la mise en valeur des terres et de l'environnement direction des projets et realisation hydrauliques - Barrage d'El Baraka (ex Guenitra) sur l'oued FESSA - Relazione geologica (1981)
- 6) Cassa per il Mezzogiorno - Consorzio di Bonifica di Caltagirone - Sistema irriguo Dittaino - Ogliastro - Pietrarossa - Serbatoio Pietrarossa sul Fiume Margherito - Progetto esecutivo - Relazione geologica (1982)
- 7) Comune di Santa Margherita Belice - Opere di captazione della Sorgente "Garra" - Relazione geologica (1984)
- 8) Cassa per il Mezzogiorno - E.A.S. Perizia di fattibilità dell'invaso San Carlo (Fiume Sosio-Verdura) (1984)
- 9) Cassa per il Mezzogiorno - E.A.S. - Perizia di fattibilità dell'invaso Santa Margherita (Chiusa Sciafani) (1984)
- 10) Cassa per il Mezzogiorno - E.A.S. - Perizia di fattibilità dell'invaso Rincione (Sambuca di Sicilia) (1984)
- 11) Cassa per il Mezzogiorno - Progetto territoriale. Rip. II D. IV V - Area Metropolitana di Palermo - Impianto di depurazione "Acqua dei Corsan" Palermo (1984)
- 12) Cassa per il Mezzogiorno - Consorzio di Bonifica dell'Acate, Vittoria - Perizia studi per la derivazione dei Torrenti Terrana e Ficuzza (P.S. 30/3088) - Relazione geologica (1984)
- 13) E.S.A. - La problematica dei bacini artificiali in funzione della loro gestione ed utilizzazione: proposta di uno studio integrato (1985)
- 14) Costruzione del sistema acquedottistico "Ancipa"  
Parte A - Cassa per il Mezzogiorno PS 30/3047 - 1° e II° lotto: redazione della relazione geologica da allegare ai progetti esecutivi per conto dell'Impresa Lesca Farsura S.p.A. in sede di appalto concorso bandito nel 1985 dalla Cassa per il Mezzogiorno. Il 1° lotto, riguardante la realizzazione di km 7, 8 circa di galleria circolare f 2.90 m, due prese da torrenti con opere di derivazione, una vasca di sfangamento per una portata di 1 mc/sec, un impianto di sollevamento della potenzialità di 1 mc/sec per un primo modulo di 0.5 mc/sec, un impianto di potabilizzazione modulare per una potenzialità di 0.5 mc/sec, un serbatoio in c.a. della capacità di mc 40.000, condotte f 90, f 500, f 400, f 200, f 150 e f 100 in acciaio per complessivi km 35 circa, tre partitori in pressione e due serbatoi della capacità di mc 400 e 4.000 (1985). Il II° lotto, riguardante la realizzazione di circa 8,9 km di galleria circolare f 2,9 m, quattro prese da torrenti con opere di derivazione, il completamento dell'impianto di sollevamento e di potabilizzazione per il raggiungimento della potenzialità di mc/sec 1.0 (1985)
- 15) Cassa per il Mezzogiorno - Consorzi raggruppati della Provincia di Reggio Calabria - Consorzio di Bonifica calabro-jonico meridionale - Progetto di massima ed esecutivo della diga sul Torrente S. Antonio nel territorio di Bianco (Reggio Calabria) - Relazione geologica (1985)
- 16) Comune di Corleone - Rete idrica interna zona Nord - Distribuzione zona a valle del Corso dei Mille - Relazione geologica (1986)
- 17) Comune di Cefalù - Lavori di ricostruzione dell'Acquedotto Favara - tratto Collesano-Lascari - Relazione geologica (1986)
- 18) Regione Siciliana - Assessorato Lavori Pubblici - Petralia Sottana (PA) - Lavori di completamento delle opere di presa e rifacimento della condotta idrica esterna dalle

- Sorgenti Cateratti al Serbatoio Comunale - Progetto generale e progetto 1° lotto - Relazione geologica (1986)
- 19) Cassa per il Mezzogiorno - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Palermo - Distribuzione d'acqua per l'industria nell'agglomerato di Termini Imerese - Progetto SAI/PA 1002/1 - Impresa appaltatrice: SIDERBETON S.p.A. Palermo - Relazione geologica (1986)
  - 20) Consorzio di bonifica montana "Valle Alcantara" Francavilla di Sicilia - Progetto dei lavori della regimazione idraulica del Fiume Alcantara in corrispondenza della colata lavica del marzo 1981 - Relazione geologica (1986)
  - 21) Regione Siciliana Ass. LL.PP. - Comune di Naro - Progetto dei lavori di sistemazione idraulica dei valloni e degli impluvi nelle pendici a valle del centro abitato - Relazione geologica (1986)
  - 22) Comune di Menfi - Progetto generale, progetto esecutivo I, II, III lotto della rete fognante - Relazione geologica (1986)
  - 23) Regione Siciliana Ass. LL.PP. - Petralia Soprana - Miglioramento delle opere di captazione delle Sorgenti Savochella (Madonie) (1986)
  - 24) Regione Siciliana - Ass. LL.PP. - Gara per l'affidamento in concessione dei lavori per la costruzione dell'acquedotto di Blufi per Caltanissetta : 1° tratto compreso fra la presa e la SS 121 in corrispondenza del Ponte 5 Archi - Relazione geologica (1987)
  - 25) Regione Siciliana - Ass. LL.PP. Gara per l'affidamento in concessione dei lavori di sfangamento del Lago Pian del Leone e potenziamento dell'acquedotto Montescuro Ovest alle sorgenti - Relazione geologica (1987)
  - 26) Dipartimento della Protezione Civile delle Opere Pubbliche di Emergenza - Misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica della città di Agrigento - Progetto esecutivo delle strutture in c.a. - Serbatoio di accumulo in Licata - Relazione geologica (1987)
  - 27) Regione Siciliana Ass. LL.PP. - Gara per l'affidamento in concessione per il completamento del sistema acquedottistico Scanzano-Risalimi - Relazione geologica (1987)
  - 28) Regione Siciliana Ass. LL.PP. - Progetto delle opere di completamento occorrenti per il ripristino del vecchio acquedotto di Scillato e la sua alimentazione con acqua potabilizzata proveniente dall'Imera Settentrionale - Relazione geologica (1988)
  - 29) Comune di Mezzojuso - Progetto generale della rete idrica urbana - Relazione geologica (1988)
  - 30) Regione Siciliana - Ass. Agricoltura e Foreste - Ente di Sviluppo Agricolo - Palermo - Gara per l'affidamento in concessione delle opere relative all'irrigazione dipendente dal Serbatoio "Castello", alimentazione e distribuzione distretto Basso Verdura - Relazione geologica (1988)
  - 31) Regione Siciliana - Ass. Agricoltura e Foreste - Ente di Sviluppo Agricolo Palermo - Gara per l'affidamento in concessione delle opere relative al S. Leonardo adduttore Ovest III tronco "Casteldaccia-Villabate" - Relazione geologica (1988)
  - 32) Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo - Affidamento in concessione dei lavori di sistemazione idraulica nel Fiume Mazzarà, tra la foce e le confluenze con i torrenti Novara e S. Giorgio - Relazione geologica (1988)
  - 33) Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo - Affidamento in concessione dei lavori di sistemazione idraulica nel Fiume Simeto, tra l'ex Mulino d'Aragona e Ponte Saraceni - Relazione geologica (1988)
  - 34) Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo - Affidamento in concessione dei lavori di sistemazione idraulica nel Fiume Salso tra le confluenze con torrente Arenello e con Vallone Tremamargi - Relazione geologica (1988)

- 35) Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo - Affidamento in concessione dei lavori di sistemazione idraulica nel Fiume Platani tra la confluenza Fosso Cavaliere e gola Passo Fonduto - Relazione geologica (1988)
- 36) Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo - Affidamento in concessione dei lavori di sistemazione idraulica nel Torrente Tusa, tra la foce e pendici Pettineo - Relazione geologica (1988)
- 37) Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo - Affidamento in concessione dei lavori di sistemazione idraulica nel Fiume Fiumedinisi tra la foce e l'abitato omonimo - Relazione geologica (1988)
- 38) Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo - Affidamento in concessione dei lavori di sistemazione idraulica nel Torrente Furiano - Relazione geologica (1988)
- 39) Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo - Affidamento in concessione dei lavori di sistemazione idraulica nel Fiume Torto fra l'omonima stazione ferroviaria e la località Case Giandolfo in Contrada Causo - Relazione geologica (1988)
- 40) Comune di Petralia Soprana - Lavori di completamento della condotta idrica esterna dalle Sorgenti Savochella alle frazioni Lo Dico, Miranti e Salinella I lotto - Relazione geologica (1988)
- 41) Comune di San Cipirello - Progetto di realizzazione di un canale di gronda - Relazione geologica (1988)
- 42) Regione Siciliana - Ass. Agricoltura e Foreste - Ente di Sviluppo Agricolo - Consorzio di bonifica Gorgo-Verdura-Magazzolo - Piano per l'utilizzazione irrigua dei deflussi invernali del Fiume Verdura - Progetto di massima della condotta di adduzione al serbatoio Tamburello, alle prese irrigue del Basso Verdura ed alimentazione del laghetto Gorgo - Relazione geologica (1988)
- 43) Comune di Castronovo - Lavori di miglioramento delle opere di captazione della Sorgente Refalzafi - Relazione geologica (1988)
- 44) Regione Siciliana - Ass. LL.PP. - Affidamento in concessione delle opere per il ripristino del vecchio acquedotto di Scillato e per la sua alimentazione con acqua potabilizzata proveniente dall'Imera Settentrionale - Progetto esecutivo del I lotto funzionale - Relazione geologica (1988)
- 45) Comune di Capaci - Progetto di acquedotto esterno dalla Sorgente Belvedere al partitore di Capaci ed Isola delle Femmine - Relazione geologica (1988)
- 46) Comune di Piana degli Albanesi - Progetto di una condotta per acque reflue a servizio del centro abitato - Relazione geologica (1988)
- 47) Agenzia per la promozione del Mezzogiorno - Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione della zona sud-orientale città di Palermo. Perizia suppletiva per opere di variante tecnica ed estendimento funzionale dell'impianto relativo al trattamento terziario - Relazione geologica 1988
- 48) Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Palermo - Progetto dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato industriale di Termini Imerese - Relazione geologica 1989
- 49) Comune di Cefalù - Progetto esecutivo per la realizzazione del Serbatoio Cozzo Monica e della Camera di Manovra Campella - Relazione geologica 1989
- 50) Comune di Piana degli Albanesi - Centro tecnico di canottaggio e canoa nel bacino artificiale di Piana degli Albanesi - Relazione geologica 1989



- 51) Regione Siciliana - Ass. LL.PP. - Affidamento in concessione delle opere per il ripristino del vecchio acquedotto di Scillato e per la sua alimentazione con acqua potabilizzata proveniente dall'Imera Settentrionale - Proposta di potenziamento per la realizzazione delle opere dello schema idrico di Scillato e sua utilizzazione potabile ed irrigua (1989)
- 52) Regione Siciliana - Comune di Monreale - Collettori di convogliamento dei reflui delle frazioni di Piooppo, Giacalone e S. Martino alla rete di Palermo per il disinquinamento del bacino dell'Oreto - 1° intervento - Relazione geologica (1989)
- 53) Regione Siciliana - Ass. Agricoltura e Foreste - Ente di Sviluppo Agricolo - Opere di captazione del Serbatoio Castello, allacciamento "Torrente Gebbia" - Considerazioni geologiche ed idrogeologiche (1989)
- 54) Regione Siciliana - Ass. Agricoltura e Foreste - Ente di Sviluppo Agricolo - Piano generale delle opere di utilizzazione a scopo irriguo delle acque del Fiume Sosio-Verdura - Opere di 1° Intervento (1989)
- 55) Regione Siciliana - Ass. LL.PP. - Gara per l'affidamento in concessione dei lavori per l'allacciamento al serbatoio Poma dei corsi d'acqua in destra Jato - Progetto esecutivo I e II lotto - Relazione geologica (1989)
- 56) Consorzio di bonifica del Salso Inferiore Caltanissetta - Opere di utilizzazione delle acque di alcuni affluenti del F. Imera Meridionale con serbatoio di ritenuta sul T. Agrabona - Progetto di massima - Relazione geologica (1990)
- 57) Regione Siciliana - Intervento Straordinario nel Mezzogiorno - Derivazione potabile del Lago Garcia per gli acquedotti Montescuro Ovest e Favara di Burgio - Variante ubicativa al Potabilizzatore di Sambuca ed adeguamenti funzionali - Relazione geologica (1991)
- 58) Regione Siciliana - Ass. Agricoltura e Foreste - Ente Sviluppo Agricolo - Concessione delle opere relative all'adduttore Ovest del S. Leonardo - III tronco Casteldaccia-Villabate - Relazione geologica (1992)
- 59) Consorzio ENI-IRI per le Acque - Studio per il progetto strategico per l'approvvigionamento idrico nel Mezzogiorno d'Italia - Sistema fisico sotterraneo e relative risorse (1992)
- 60) Consorzio di Bonifica del Salso Inferiore - Progetto esecutivo del Serbatoio Gangi - Studio geologico (1992)
- 61) Consorzio di Bonifica del Salso Inferiore - Progetto esecutivo del Serbatoio Alimena - Studio geologico (1992)
- 62) Ente Acquedotti Siciliani - Indagine ed accertamenti geognostici preliminari per la fattibilità dei serbatoi San Carlo, S. Margherita e Rincione (1992)
- 63) Regione Siciliana - Ass. Agricoltura e Foreste - Ente di Sviluppo Agricolo - Progetto esecutivo del Serbatoio Tamburello - Studio geologico (1992)
- 64) Comune di Caltagirone - Progetto per la raccolta delle acque reflue dell'abitato di Caltagirone e convogliamento delle stesse alla depurazione in C.da Poggiarelli presso l'Area di Sviluppo Industriale (1992)
- 65) Regione Siciliana - Ufficio del Genio Civile di Enna - Appalto concorso per la progettazione e l'esecuzione delle opere per lo smaltimento degli scarichi liquidi e solidi dell'area industriale afferente al bacino minerario di "Pasquasia" (1992)
- 66) Consorzio di Bonifica del Salso Inferiore - Progetto esecutivo - Opere di presa e canale allacciante al Serbatoio Alimena (1993)
- 67) Regione Siciliana - Assessorato Agricoltura e Foreste - Ente Sviluppo Agricolo - Appalto concorso per la realizzazione delle opere di utilizzazione a scopo irriguo delle acque del Fiume Sosio-Verdura (1993)

**F) LAVORI PROFESSIONALI PERTINENTI STUDI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

- 1) Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Sicilia - Palermo studio 80 S.p.A.  
Piano di bacino del Fiume Salso - Rassegna dei caratteri geologici e geofisici del territorio (1979)
- 2) Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo Studio 80 S.p.A. - Piano di bacino del Fiume Salso - Rassegna dei caratteri geologici e geofisici del territorio (1979)
- 3) Comune di Catania - Attuazione del Piano di zona Librino (Legge 18.04.1962 n. 167) - Urbanizzazioni ed allacciamenti ai pubblici servizi - relazione geologica (1979)
- 4) Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Sicilia - Palermo - Piano di bacino del Fiume Simeto - Rassegna dei caratteri geologici e geofisici del territorio (1979)
- 5) Piano Regolatore Generale Mascalucia - Geologia (1981)
- 6) Piano Regolatore Generale Adrano - Geologia (1982)
- 7) Piano Regolatore Generale Piazza Armerina - Geologia (1984)
- 8) Regione Siciliana - Progetto Regionale di Sviluppo - Area centro-meridionale (legge 651/83) ITALTER gruppo IRI-ITALSTAT - Relazione geologica (1986)
- 9) Regione Siciliana - Progetto Regionale di Sviluppo - Area sud-orientale - (legge 651/83) ITALTER gruppo IRI-ITALSTAT - Relazione geologica (1986)
- 10) Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente - Piano Regionale per la difesa del litorale marino (1988)
- 11) Comune di Gaggi - Piano Regolatore Generale e Piani Particolareggiati - Relazione geologica (1989)
- 12) Provincia di Palermo - Progetto di fattibilità per l'individuazione delle aree di riqualificazione ambientale e per la valorizzazione delle risorse locali e progetti di massima di due parchi extra urbani di interesse comprensoriale - Studio geologico (1990)
- 13) Regione Siciliana - Ente di Sviluppo Agricolo - Studio sulla stabilità dei versanti e geomorfologia dinamica dei serbatoi gestiti dall'ESA - Bacino imbrifero del Serbatoio Rosamarina sul Fiume San Leonardo (1990)
- 14) Regione Siciliana- Ass. Territorio ed Ambiente - Studio per l'impostazione ed elaborazione di un sistema informativo sui dati geologici del territorio siciliano - Università di Palermo (1992)
- 15) Regione Siciliana - Università di Palermo - Piano di bacino del Fiume Belice - Studi geologici (1992)
- 16) Comune di Partanna - Piano Regolatore Generale (1992)
- 17) Comune di Petralia Sottana - Piano Regolatore Generale (1993)
- 18) Comune di Rocca di Caprileone - Piano Regolatore Generale e Piani Particolareggiati - Relazione geologica (1994)
- 19) Comune di Rodi Milici - Piano Regolatore Generale e Piani Particolareggiati - Relazione geologica (1994)
- 20) Comune di Prizzi - Piano Regolatore Generale e Piani Particolareggiati - Relazione

geologica (1994)

- 21) Comune di Altofonte - Piano Regolatore Generale e Piani Particolareggiati - Relazione geologica (1994)
  - 22) Comune di Riposto - Piano Regolatore Generale e Piani Particolareggiati - Relazione geologica (1994)
  - 23) Regione Siciliana - Assessorato Beni Culturali e Ambientali - Piano Paesistico Regionale (1996)
- G) LAVORI PROFESSIONALI PERTINENTI DISCARICHE, STUDI AMBIENTALI E RECUPERO DI AREE DEGRADATE**
- 1) Municipio di Palermo - Ripartizione Lavori Pubblici - Appalto concorso dei lavori di recupero e di sistemazione della fascia costiera del Golfo di Palermo nel tratto compreso tra il Foro Italico ed il limite del territorio comunale - Impresa S.A.I.L.E.M. S.p.A. Palermo - Progetto di massima dell'intervento - Relazione geologica (1983)
  - 2) Comune di Palermo - Indagini preliminari per la utilizzazione della nuova area in località Bellolampo da adibire a pubblica discarica di Rifiuti Solidi Urbani - Relazione geologica 1988
  - 3) Regione Siciliana - Assessorato LL.PP. - Parco delle Madonie - Recupero ambientale dello Stretto di Canna e delle aree limitrofe interessate dagli interventi eseguiti dalla "Protezione Civile" per l'alimentazione idropotabile del Nisseno - Progetto esecutivo - Relazione geologico-ambientale 1990
  - 4) Comune di Ustica - Progetto esecutivo per la realizzazione di una discarica controllata di prima categoria nel Comune di Ustica - Relazione geologica 1990.

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
TECNICHE**

**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

**A - MEMORIE**

- (M1) Geologia della penisola di Capo San Vito (Sicilia nord-occidentale). Lavori Ist. Geol. Università di Palermo, 9, pp. 21, figg. 6, tav. 4 - 170, 1970, (in collaborazione con G. Giunta);
- (M2) Facies a calpionelle della Sicilia Occidentale. Proceedings of the II Planktonic Conference, Roma 1970, pp. 167-209 (in collaborazione con R. Catalano);
- (M3) Methodologie de recherche d'eau dans une région volcanique. Mem. AIH, Congres de Tokyo, volume IX, pp. 88-92, 197.
- (M4) Geologia dell'estremità nord-occidentale della Sicilia Rivista Mineraria Siciliana, anno XXIII, n. 136-138, pp. 165-226, figg. 37, tavv. 6, 1972 (in collaborazione con G. Giunta).
- (M5) Sul significato delle Dolomie Fanusi e dei Calcari ad Ellipsactinie della Sicilia Settentrionale. Rivista Mineraria Siciliana, 23, n. 133-135, pp. 13, figg. 14.1972 (in collaborazione con P. Scandone, R. Radoicic, G. Giunta).
- (M6) Geomorphologie sous-marine de Vulcano, Iles Eoliennes (Italie). Proceeding of the 3rd Scientific Symposium of C.M.A.S., London, pp. 197-200, 1973.
- (M7) Evoluzione paleotettonica della Sicilia Nord-Occidentale. Boll. Soc. Geol. It., 92 (1973), pp. 903-924, fig. 1, tavv. 2.1973 (in collaborazione con G. Giunta)
- (M8) Alcune applicazioni del metodo geoelettrico a problemi di geologia strutturale nella Sicilia Nord-Occidentale. Riv. Mineraria Siciliana, anno XXIV, pp. 139-141, figg. 7.1973 (in collaborazione con P. Cosentino, G. Giunta et alii).
- (M9) Considerazioni geologiche, idrogeologiche e geochemiche di Piano Porto (Vulcano, Isole Eolie). Riv. Mineraria Siciliana, anno XXV, pp. 145-157, 1974 (in collaborazione con G. Cusimano).
- (M10) Characteristiques et genèse de la nappe acquifere de l'île de Vulcano (Iles Eolie, Italie). Atti Symp. Hydrol. Terrenos Volcan, Lanzarote, Canarie. 1974 (in collaborazione con G. Cusimano).
- (M11) The connection between the Apulia and continental margins in the southern Appennines

- and Sicily. Mem. Soc. Geol. It., 13.02.1974, p. 317-323, figg. 3, tav. 1.1974 (in collaborazione con P. Scandone, G. Giunta).
- (M12) Recherches sur la plateforme continentale et sur le littorale du Golfe de Palermo. II° Colloque International sur l'Exploitation des Oceans, volume 2, p. 15, Bordeaux (France), 1- ottobre 1974 (in collaborazione con S. Matteo).
- (M13) Studio preliminare per il controllo sistematico dell'attività sismica nella Sicilia Occidentale. Riv. Mineraria Siciliana, anno XXV, pp. 145-157, figg. 6, 1974 (in collaborazione con A. Cimino, P. Cosentino, G. Giunta).
- (M14) Considerazioni sul significato ambientale e sul ruolo paleotettonico della Rocca Busambra (Sicilia). Bol. Soc. Natur. in Napoli, vol. 84, pp. 45-49, figg. 7, 1975 (in collaborazione con G. Giunta).
- (M15) The connection between the Apulia and the Sahara continental margins in the Southern Appennines and in Sicily. Rapport et Proces Verbaux des Reunions, Commissions International pour l'exploration scientifique de la Mer Méditerranée, Monaco volume 23, fasc. 4a, pp. 99-103, figg. 2, 1975 (in collaborazione con P. Scandone, G. Giunta).
- (M16) Schema geologico dei Monti Peloritani. Boll. Soc. Geol. It., 95 (1975) pp. 1-26, figg. 3, tav. 1, 1976 (in collaborazione con G. Bonardi, G. Giunta, V. Perrone, M. Russo, A. Zuppeta).
- (M17) The magmatic activity in the Sicano Basin (Sicily) related to meso-cenozoic tensile tectonics of the southern continental margin of the Tethys. XXV Congrès de Split, 22-30 ottobre 1976, Rapports et Proces Verbaux de reunions, CIESM, volume 24, fasc. 7a, pp. 99-100, 1976 (in collaborazione con G. Giunta, G. Lucido, M. Nuccio, M. Valenza).
- (M18) L'Arco Calabro-Peloritano nell'Orogene Appenninico-Maghrebide. Mem. Soc. Geol. It., 17, pp. 1-60 (30 ottobre 1976, 68° Congresso della Società Geologica Italiana), 1976 (in collaborazione con L. Amodio Morelli, G. Bonardi, V. Colonna, D. Dietrich, G. Giunta, F. Ippolito, A. Paglionico, V. Perrone, G. Piccarretta, M. Russo, P. Scandone, E. Zanettin-Lorenzoni, A. Zuppeta).
- (M19) An Unusually Complex Underground Cavity. The geotechnics of structurally complex formation. International Symposium, Vol. II, pp. 12, Capri 1977, (in collaborazione con R. Jappelli).
- (M20) A survey of Geotechnical properties of a stiff highly fissured clay. The Geotechnics of structurally complex formations. International Symposium, Vol. II, pp. 16, Capri 1977, (in collaborazione con R. Jappelli, G. Umiltà, C. Valore).
- (M21) The complexities of the Gessoso-Solfifera Formations of Sicily. The Geotechnics of structurally complex formations. International Symposium, Vol. II, pp. 16, Capri 1977, (in collaborazione con R. Jappelli, G. Umiltà, C. Valore).
- (M22) Nota introduttiva allo studio delle sorgenti termali dell'Isola di Sicilia. Boll. Soc. Geol. It. 96 p. 813-836, figg. 15, tavv. 19, 1977 (in collaborazione con M. Carapezza, G. Cusimano, R. Alaimo, G. Dongarrà, S. Hauser).
- (M23) Il bacino del Mela: considerazioni geologiche sullo stato di dissesto. Società Geologica Italiana, 69° Congresso, Perugia, 2-4 ottobre 1978, (in collaborazione con E. Calvaruso, G. Cusimano, A. Mascari).
- (M24) Analisi di un dissesto con l'ausilio di foto aeree in bianco e nero ed all'infrarosso colore. Società Geologica Italiana, 69° Congresso, Perugia, 2-4 ottobre 1978, (in collaborazione con G. Cusimano, P. Marescalchi).
- (M25) Lineamenti geomorfologici ed idrogeologici della Piana di Buonfornello (PA). Boll. Soc. Nat. in Napoli, Vol. LXXXVII, pp. 16, 1978 (in collaborazione con G. Butti, G. Cusimano, A. Bommarito).
- (M26) Il sottosuolo della città di Palermo. Caratterizzazione geologica del centro storico. Boll. Soc. Nat. in Napoli, vol. LXXXVII, pp. 25, 1978 (in collaborazione con G. Cusimano).
- (M27) La geologia dei Monti Sicani (Sicilia). Accettato per la stampa in Vol. Soc. Nat. Napoli 1979 e registrato Prefettura Palermo il 3.10.1984, dat. pp. 34, tavv. 2, (in collaborazione con G. Giunta e P. Scandone).
- (M28) Mesozoic Paleotectonic Evolution of the Ragusa zone (Southeastern Sicily). Geologia Romana - Vol. XVIII, pag. 331-396, 1979 (in collaborazione con E. Patacca, P. Scandone e G. Giunta).
- (M29) Idrogeologia della Piana di Palermo. 4° Convegno Internazionale sulle acque sotterranee; A.I.H. 1980, 17-21 febbraio, Acireale, (in collaborazione con G. Cusimano).
- (M30) La città di Agrigento e la Valle dei Templi. Questioni di stabilità del territorio e di conservazione dei monumenti. Atti del XIV Convegno Nazionale di Geotecnica, A.G.I.,

- Vol. I 1980, 28-31 ottobre, Firenze, (in collaborazione con R. Jappelli et alii).
- (M31) Contributo alla conoscenza geotecnica del sottosuolo di Palermo.  
Gruppo Nazionale di Coordinamento per gli studi di Ingegneria Geotecnica, C.N.R. atti della Riunione, Roma, 30-31 marzo 1981, (in collaborazione con R. Jappelli et alii).
- (M32) Esperienze di consolidamento di terreni di fondazione in aree carsiche nei Monti di Palermo.  
Atti Il Internationale Symposium "Utilization of karst areas", Bari 20-22 maggio 1982, Estratto da Geologia Applicata ed Idrogeologia, vol. XVII, (in collaborazione con G. Cusimano).
- (M33) Modello idrostrutturale dell'area termale Fiume Caldo-Castellammare del Golfo (TP).  
Rendiconti Società Geologica Italiana, 5, 31-34, 12 gg. Roma.1982 (in collaborazione con G. Cusimano).
- (M34) Modello di studio integrato del territorio (Ficuzza, Palermo). Geologia e geomorfologia.  
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Progetto Finalizzato Conservazione del Suolo, Sottoprogetto "Dinamica dei Versanti", U.O. 28, Pubblicazione n. 99. Estratto da Quaderni di Agronomia n. 10, Università di Palermo 1983.
- (M35) Modello di studio integrato del territorio (Ficuzza, Palermo). Idrogeologia.  
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Progetto Finalizzato Conservazione del Suolo, Sottoprogetto "Dinamica dei Versanti", U.O. 28, Pubblicazione n. 99. Estratto da Quaderni di Agronomia n. 10, Università di Palermo 1983.
- (M36) The pumice aggregates of the Lipari Island.  
Symposium International sur les Granulats, I.A.E.G., 21-23 maggio, Nizza, 1984. Estratto da Bulletin I.A.E.G., n. 30, Paris 1984, (in collaborazione con V. Ruisi, R. Sciorta).
- (M37) Studi geologici per lo sbarramento del Fiume Margherito in località Pietrarossa.  
Quaderni Istituto di Ingegneria Geotecnica e Mineraria, Facoltà di Ingegneria di Palermo, 30 pp., 13 figg. 7 tavv. Registrato Prefettura di Palermo il 26.10.1984.
- (M38) Bacino del Fiume Simeto: caratteri geologici e stabilità dei versanti.  
Quaderni Istituto di Ingegneria Geotecnica e Mineraria, Facoltà di Ingegneria di Palermo, 117 pp., 38 figg., 2 carte. Registrato Prefettura di Palermo il 26.10.1984.
- (M39) Bacino del Fiume Salso: caratteri geologici e stabilità dei versanti.  
Quaderni Istituto di Ingegneria Geotecnica e Mineraria, Facoltà di Ingegneria di Palermo, 103 pp., 34 figg., 2 carte. Registrato Prefettura di Palermo il 26.10.1984.
- (M40) Idrodinamica e potenzialità delle risorse idriche sotterranee del sistema idrogeologico dei Monti di Termini Imerese (Sicilia). 30 pp., 5 figg., 4 tavv. Registrato Prefettura di Palermo il 26.10.1984, (in collaborazione con G. Cusimano).
- (M41) Contributo delle Scienze della Terra alla definizione di un bilancio idrologico di un bacino.  
Quaderni Istituto di Ingegneria Geotecnica e Mineraria, Facoltà di Ingegneria di Palermo. Registrato Prefettura di Palermo il 26.10.1984.
- (M42) Rassegna Geologico-tecnica delle formazioni litologiche della Sicilia.  
Quaderni Istituto di Ingegneria Geotecnica e Mineraria, Facoltà di Ingegneria di Palermo. Registrato Prefettura di Palermo il 26.10.1984.
- (M43) Hydrogeology and investigation of groundwater quality for protection of the Piana dei Colli aquifer from pollution by sea water intrusion (Palermo, Italy).  
I.A.H., 18th Congress, Cambridge, 1985.
- (M44) La cartografia geologica in Sicilia: situazione attuale e prospettive. Progetto cartografia geologica. Regione Emilia-Romagna. Bologna, 22-23 febbraio 1985.
- (M45) Osservazioni su una colata in Contrada Case Buonanotte (Sicilia). Registrato Prefettura di Palermo il 26.10.1988.
- (M46) Studi di geomorfologia applicata alle coste siciliane. Registrato Prefettura di Palermo il 26.10.1988.
- (M47) Contributo alla conoscenza dello stato di dissesto del territorio siciliano: a) censimento e cartografia. Registrato Prefettura di Palermo il 26.10.1988.
- (M48) A mud flow in "Case Buonanotte" area (S. Stefano di Quisquina, Sicily).  
Sixt International Symposium on Landslides, 10-14 febbraio 1992, New Zealand.
- (M49) Lineamenti geomorfologici ed evoluzione geoambientale.  
In "Dal Manzanares all'Oreto: due realtà a confronto per un progetto di parco fluviale a Palermo". Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, Palermo 1993.
- (M50) Valutazione del rischio e vulnerabilità degli acquiferi nella Piana di Palermo  
A.N.D.I.S. '93, Congresso Biennale Palermo, Torre Normanna 21-23 settembre 1993.

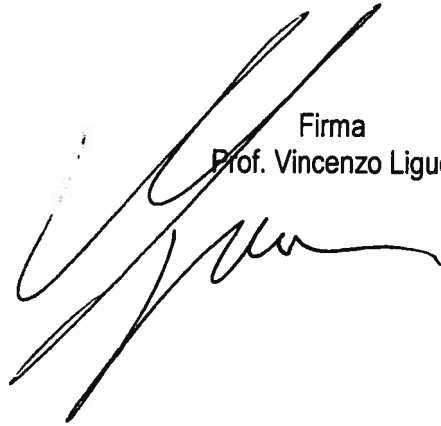
- (M51) Caratteristiche sulla qualità delle acque sotterranee negli acquiferi del palermitano e di alcune acque superficiali utilizzate dall'AMAP in relazione al periodo siccitoso degli anni 89/92 - ANDIS '93 - Congresso Biennale - Palermo Torre Normanna 21-23 settembre 1993.
- (M52) Risorse idriche Sotterranee del Palermitano e Vulnerabilità degli Acquiferi - Soc. Geol. Italiana 77a, Riunione Estiva - Congresso Nazionale - Bari, Puglia 23 settembre - 1 ottobre 1994.
- (M53) Ruolo dell'EAS nel riassetto del settore idropotabile in Sicilia - Atti Convegno nazionale dell'Assoc. Idrot. Italiana: Verso la razionale utilizzazione delle risorse idriche: dalla legge 183/89 alla legge 36/94 - Taormina 2-3/12/94.
- (M54) Le risorse idriche sotterranee in Sicilia: qualità, gestione e sostenibilità della risorsa - Taormina, 11-13 maggio 1995 - Rivista Ingegneria e Geologia degli Acquiferi - IGEA n. 4 1995 - Rivista della Sezione Italiana Acque Sotterranee.
- (M55) La riorganizzazione del settore idropotabile in Sicilia - Rivista il Metro Cubo del gas e dell'acqua - Anno IX n. 1 - maggio 1995.
- (M56) Rischio idrogeologico nella Piana di Palermo - Convegno Internazionale "La prevenzione delle catastrofi idrogeologiche: il contributo della ricerca scientifica" - Alba (Cuneo) 5-7 Novembre 1996.
- (M57) Hydrogeological hazard on Palermo Plain, Sicily, Italy - 8<sup>th</sup> International I.A.E.G. Congress 21-25 September 1998 - Vancouver - Canada.
- (M58) Studio idrogeologico e idrochimico dell'acquifero multifalda della Piana di Mazara (Sicilia Occidentale) - Quaderni di Geologia Applicata - 7-4 (2000) - Pitagora Editrice - Bologna
- (M59) Una colata detritica in contrada S. Andrea (Castronovo di Sicilia). Atti Associazione Italiana di Idrotecnica, 24 Maggio 2002, Napoli.
- (M60) Caratteri geologici e geotecnici del sottosuolo di Palermo. Atti XXI Convegno Nazionale di Geotecnica. L'Aquila 11-14 Settembre 2002.
- (M61) Mitigazione del rischio idrogeologico lungo le pendici montane che contornano l'area urbana di Palermo. Conservazione dell'ambiente e rischio idrogeologico. Convegno Nazionale. Assisi, 11-12 dicembre 2002.
- (M62) Rischio idrogeologico derivante dalle instabilità parietali in ammassi carbonatici : Il "Case history" di Monte Pellegrino - Conservazione dell'ambiente e rischio idrogeologico. Convegno Nazionale. Assisi, 11-12 dicembre 2002.
- (M63) Palermo urban area: division into litpological zones and data management. 4th. European Congress on - Regional Geoscientific Cartography and Information System - Bologna - Italy 17-20 Giugno 2003.
- (M64) Bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale: valutazione del rischio frana. Workshop Modeci, Modelli matematici per la simulazione di Catastrofi Idrogeologiche. Rende(CS) Università della Calabria, Marzo 2004.
- (M65) Earth flow: a case history in the upper valley of the Platani river (Castronovo - Sicily - Italy). European Geosciences Union, 1<sup>st</sup> General Assembly, Nice, France, 25 - 30 April 2004 (Poster).
- (M66) Hazards in Karsts areas in Sicily: case histories in carbonatic and evaporitic areas. European Geosciences Union, 1<sup>st</sup> General Assembly, Nice, France, 25 - 30 April 2004 (Poster).
- (M67) Vulnerability evaluation of a multilayer aquifer for a sustainable use of the resources (Western Sicily, Italy). International Conference on Water Observation and Information System for Decision Support, Ohrid, Republic of Macedonia, 25 - 29 May 2004.
- (M68) Rischio nelle aree carsiche in Sicilia: "case histories" nella Piana di Cinisi (Palermo). Workshop su Stato dell'Arte sullo Studio dei Fenomeni di Sinkholes, APAT, Roma, 20 Maggio 2004.
- (M69) Rischi nelle aree carsiche in Sicilia: « case histories » in aree carbonatiche ed evaporitiche. GNDCI - CNR Workshop sulla Conservazione e Difesa del Suolo. Roma, Italia, 6 Luglio 2004 (poster).
- (M70) Earth Flow. A case history in the upper valley of the Platani River (Castronovo - Sicily Italy). GNDCI - CNR Workshop sulla Conservazione e Difesa del Suolo. Roma, Italia, 6 Luglio 2004 (poster).
- (M71) Bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale. Valutazione del rischio frana. GNDCI CNR Workshop sulla Conservazione e Difesa del Suolo. Roma, Italia, 6 Luglio 2004 (poster).
- (M72) Groundwater Resources in Sicily: Vulnerability and management. 32<sup>nd</sup> International Geological Congress. Florence - Italy. 20 - 28 August 2004 (poster).
- (M73) Hazard and risk in Platani's basin: method of valuation. Risk Analysis 2004, Fourth

- International Conference on computer simulation in Risk Analysis and hazard mitigation. Rhodes, Greece, 27 - 29 Settembre 2004. In Risk Analysis IV editor C.A. Brebbia *Wessex Institute of Technology, UK*.
- (M74) Determination by GIS tools of human structure impacts in Pozzallo, South Sicily, Italy. Ecosud 2005, Fifth International Conference on Ecosystems and Sustainable Development. 3 - 5 maggio 2005, Cadiz, Spagna.
- (M75) Groundwater management resources in Sicily, Italy. Third International Conference on Water Resources Management, 11-13 aprile 2005, Algarve, Portogallo.
- (M76) Groundwater management: Ancients aqueducts (« Qanat ») for agricultural use in the Piana dei Colli, Palermo, Italy. Third International Conference on Water Resources Management, 11-13 aprile 2005, Algarve, Portogallo.
- (M77) Use of differential SAR interferometry for detecting and measuring ground displacement due to a extensive landslide near Niscemi (Sicily, Italy). European Geosciences Union, General Assembly 2005, Vienna, Austria, 24-29 aprile 2005.
- (M78) Applicazione dell'interferometria differenziale per l'individuazione di un dissesto: la frana di Niscemi. International Society for Photogrammetry and Remote Sensing, Cagliari, 7 - 8 Luglio 2005.
- (M79) Evaporitic karst in Sicily. 6th International Conference on Geomorphology, Zaragoza, Spagna, 7-1 September 2005.
- (M80) Field observations of an Earth flow event in the valley of Platani River (Sicily - Italy). Bollettino dell'Ordine regionale dei Geologi di Sicilia, Anno XIII n. 3-4. Luglio/Dicembre 2005.
- (M81) Groundwater management resources in Sicily (Italy). International Scientific Conference on Water Observation and Information System For Decision Support. Balwois Macedonia. 23-26 May 2006.
- (M82) Sinkholes risk analysis. Case history: Marsala Sicily (Italy). Atti del convegno organizzato dal Wessex Institute, Risk Analysis 2006; Malta.2006.
- (M83) Vulnerability assessment of a coastal sector in south Sicily (Italy). Atti del 5° European Congress on Regional Geoscientific Cartography and information systems (ECONGEO); Volume 1, pp.510-513; 13-16 Giugno, Barcellona.2006.
- (M84) Integrated Management of the Marsala coast (Sicily): application of a new evaluation method. Atti del 5° European Congress on Regional Geoscientific Cartography and Information systems (ECONGEO); Volume 1, pp.514-516; 13-16 Giugno; Barcellona.2006.
- (M85) Assessment of coastal vulnerability in South Sicily (Italy). 2nd International Conference on the Management of Coastal Recreational Resources- Beaches, Yachting and Coastal Ecotourism, Gozo, Malta.2006.
- (M86) Integrated Management of Marsala Coast (Sicily-Italy). 2nd International Conference on the Management of Coastal Recreational Resources- Beaches, Yachting and Coastal Ecotourism, Gozo, Malta.2006.
- (M87) Environmental hazard an water quality: the river Platani's basin. The ravage of the Planet 2006. Bariloche, Argentina.2006.
- (M88) Evaporitic Kast in Sicily. Special Issue in Environmental Geology (2007).
- (M89) Environmental hazard and water quality: the river Platani's basins. In Wessex institute of technology (2007).
- (M90) The Muti Coffari mine: natural and anthropogenic hazard in evaporitic area (Sicily). Geophysical Research Abstracts. (2007).
- (M91) The San Leone dunes: geomorfological environment and management. Workshop on integration of the geomorphological environment and cultural heritage (2007).
- (M92) The San Leone (Agrigento) dunes: coastal geomorphology. IV Reunion de geomorfologia litoral (2007).
- (M93) Geomorphologic environment. The dunes and their protection in Agrigento coast (2007).
- (M94) LIGUORI V., MANNO G, MORTELLARO D. (2008). Evaporite karst in Sicily. ENVIRONMENTAL GEOLOGY. vol. 53, pp. 975-980 ISSN: 0943-0105. doi:10.1007/s00254-007-0723-9.
- (M95) LIGUORI V. (2008). Natural and Anthropogenic hazard: mine sinkholes in Sicily - (Italy). In: Geophysical Research Abstracts. EGU General Assembly 2008. Vienna. 13-18 Aprile 2008. (vol. 10, pp. .). ISBN/ISSN: 1029-7006.
- (M96) LIGUORI V., BUSCEMI SAVINA AND MANNO GIORGIO. (2008). Marbles of Sicily (Italy). In: Dimension Stones: ICDS XXI Century Challenges. Dimension stones: ICDS XXI Century Challenges. Carrara. 29-31 Marzo. (vol. 1, pp. 513). PISA: Pacini Editore (ITALY).

- (M97) LIGUORI V., BUSCEMI SAVINA, MANNO GIORGIO. (2008). The marble field of Customaci (Sicily-Italy). In: Dimension Stones: ICDS XXI Century Challenges. Dimension Stones - ICDS XXI Century Challenges. Carrara. 29-31 Marzo. (vol. 1, pp. 29-35). PISA: Pacini Editore (ITALY).
- (M98) LIGUORI V., RIZZO G. AND TRAVERSO M. (2008). Marble quarrying: an energy and waste intensive activity in the production of building materials. In: WESSEX INSTITUTE OF TECHNOLOGY. Environmental economics 2008. : (UNITED KINGDOM). Cadiz Spain 28-30 May 2008.

Palermo 2014

Firma  
Prof. Vincenzo Liguori





DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (art.li 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

4

Il/La sottoscritt VINCENZO LIGUORI, nat. o a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_, in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le mendaci dichiarazioni e la formazione o uso di atti falsi (Art. 76, DPR 445/2000), e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, DPR 445/2000)

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, ai fini dell'incarico a titolo gratuito quale Consulente del Sindaco che si riterrà di conferire, quanto segue:

1. Di chiamarsi VINCENZO LIGUORI
2. Di essere nat. o a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_
3. Di essere residente a \_\_\_\_\_, in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_
4. Di essere in possesso dei titoli di studio/specializzazioni  
LAUREA IN GEOLOGIA

5. Che il proprio curriculum professionale è quello già in possesso di codesta Amministrazione.
6. Che la propria attuale occupazione è Professore di Geologia Affiliato UNIV. PALERMO
7. Di non versare in cause di inconferibilità o incompatibilità ad acquisire incarichi presso pubbliche amministrazioni previste dal D.Lgs n. 39/2013 o di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione all'incarico da ricoprire, e di essere consapevole di dover presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità.
8. Di non avere riportato condanne penali, né misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti penali.
9. Che lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico verrà svolta in orari che non interferiscono con eventuale rapporto di lavoro intercorrente fra il sottoscritto e la propria amministrazione di appartenenza.
10. Di essere consapevole che la violazione degli obblighi derivanti dal DPR 62/2013, con cui è stato emanato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, di cui riceve copia per presa visione, costituisce causa di risoluzione del rapporto con il Comune di Palermo e di decadenza dall'incarico in argomento.
11. Di non svolgere incarichi o di non essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A., ovvero di svolgere i seguenti incarichi o di essere titolare delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A.: \_\_\_\_\_
12. Di non svolgere attività professionali ovvero di svolgere le seguenti attività professionali  
libero professionista come geologo
13. Che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire e, in particolare, di non appartenere a società enti o associazioni, di qualsiasi genere, dalla cui appartenenza o vincolo associativo si possa determinare un conflitto di interesse con l'incarico assunto, ovvero la cui appartenenza sia tale da rendere rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della pubblica amministrazione.

Allega copia non autenticata di documento di identità.

**TUTELA DATI PERSONALI** Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi del D.Lgs. 196/03, i dati personali forniti, ovvero altrimenti acquisiti, potranno formare oggetto di trattamento nel rispetto della norma citata. Tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività di questa amministrazione. In relazione ai predetti trattamenti, si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Palermo, 10/3/2014

Firma per esteso V. Liguori

Cognome **SIGNORI**  
 Nome **VINCENZO**  
 nato il **[REDACTED]**  
 (atto n. 00074 P. .... 1. S. .... A. ....)  
 a **[REDACTED]**  
 Cittadinanza **[REDACTED]**  
 Residenza **[REDACTED]**  
 Via **[REDACTED]**  
 Stato civile.....  
 Professione **DOC. UNIVERSITARI**  
**CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI**  
 Statura **[REDACTED]**  
 Capelli **[REDACTED]**  
 Occhi **[REDACTED]**  
 Segni particolari **NESSUNO**

Mritul Riscossed € 10,59

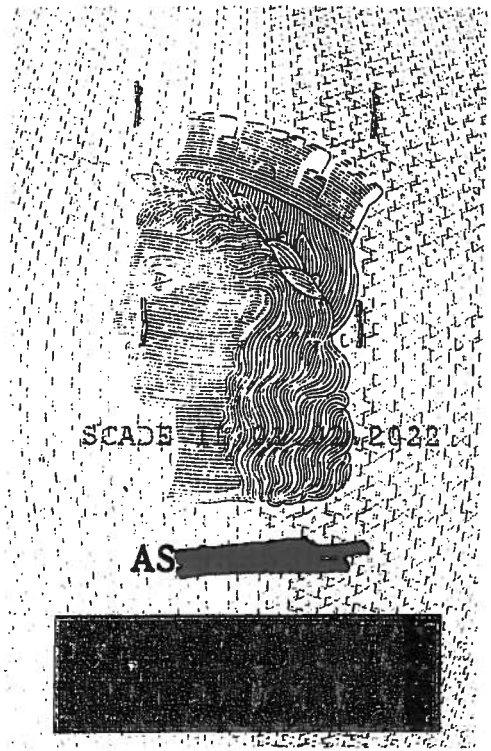



Firma del titolare: *Vincenzo Signori*  
**PALERMO** 12.2.2012

Impronta del dito indice sinistro  
*Collaboratore Prof. Assm. 70*  
*Rdsanta Nonza*

IL SINDACO





5

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104)

(GU n.129 del 4-6-2013)

Vigente al: 19-6-2013

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto, in particolare, l'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

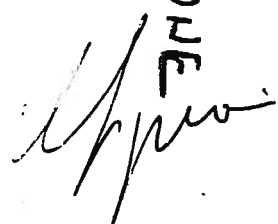
Visto il decreto del Ministro per la funzione pubblica 28 novembre 2000, recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001;

Vista l'intesa intervenuta in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 7 febbraio 2013;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 21 febbraio 2013;

Ritenuto di non poter accogliere le seguenti osservazioni contenute nel citato parere del Consiglio di Stato con le quali si chiede: di estendere, all'articolo 2, l'ambito soggettivo di applicazione del presente Codice a tutti i pubblici dipendenti, in considerazione del fatto che l'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012, trova applicazione soltanto ai pubblici dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato contrattualmente; di prevedere, all'articolo 5, la valutazione, da parte dell'amministrazione, della compatibilità dell'adesione o dell'appartenenza del dipendente ad associazioni o ad organizzazioni, in quanto, assolto l'obbligo di comunicazione da parte del dipendente, l'amministrazione non appare legittimata, in via preventiva e generale, a sindacare la scelta associativa; di estendere l'obbligo di informazione di cui all'articolo 6, comma 1, ai rapporti di collaborazione non retribuiti, in considerazione del

PER PRESA VISIONE



fatto che la finalita' della norma e' quella di far emergere solo i rapporti intrattenuti dal dipendente con soggetti esterni che abbiano risvolti di carattere economico; di eliminare, all'articolo 15, comma 2, il passaggio, agli uffici di disciplina, anche delle funzioni dei comitati o uffici etici, in quanto uffici non piu' previsti dalla vigente normativa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'8 marzo 2013;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

E m a n a  
il seguente regolamento:

#### Art. 1

##### Disposizioni di carattere generale

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealta', imparzialita' e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

#### Art. 2

##### Ambito di applicazione

1. Il presente codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro e' disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 54, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le norme contenute nel presente codice costituiscono principi di comportamento per le restanti categorie di personale di cui all'articolo 3 del citato decreto n. 165 del 2001, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorita' politiche, nonche' nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

4. Le disposizioni del presente codice si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti speciali e delle

relative norme di attuazione, in materia di organizzazione e contrattazione collettiva del proprio personale, di quello dei loro enti funzionali e di quello degli enti locali del rispettivo territorio.

### Art. 3

#### Principi generali

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.

2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

### Art. 4

#### Regali, compensi e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.

2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti

che possano trarre benefici da decisioni o attivita' inerenti all'ufficio, ne' da soggetti nei cui confronti e' o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attivita' o potesta' proprie dell'ufficio ricoperto.

3. Il dipendente non accetta, per se' o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilita', salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilita' a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.

4. I regali e le altre utilita' comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.

5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilita' di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilita' di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.

6. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attivita' inerenti all'ufficio di appartenenza.

7. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialita' dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

#### Art. 5

#### Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attivita' dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, ne' esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

#### Art. 6

#### Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attivita' o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attivita' inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto puo' riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

#### Art. 7

#### Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attivita' che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, societa' o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

#### Art. 8

#### Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorita' giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

#### Art. 9

#### Trasparenza e tracciabilita'

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

2. La tracciabilita' dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilita'.

#### Art. 10

## Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, ne' menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilita' che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

## Art. 11

## Comportamento in servizio

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda ne' adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attivita' o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

## Art. 12

## Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilita' e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera piu' completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilita' od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di prioritita' stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.

2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.

3. Il dipendente che svolge la sua attivita' lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualita' e di quantita' fissati



dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuita' del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalita' di prestazione del servizio e sui livelli di qualita'.

4. Il dipendente non assume impegni ne' anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilita' di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalita' stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.

5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

#### Art. 13

#### Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorita' politiche, nonche' ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza.

2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.

3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attivita' politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovra' dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attivita' inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalita' esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili,

il benessere organizzativo nella struttura a cui e' preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di eta' e di condizioni personali.

6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacita', delle attitudini e della professionalita' del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalita' e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui e' preposto con imparzialita' e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.

8. Il dirigente intraprende con tempestivita' le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorita' disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorita' giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinche' sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identita' nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilita', evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attivita' e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

#### Art. 14

#### Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonche' nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, ne' corrisponde o promette ad alcuno utilita' a titolo di intermediazione, ne' per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attivita' di intermediazione professionale.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilita' nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilita' nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attivita' relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o

giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale.

5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

#### Art. 15

#### Vigilanza, monitoraggio e attivita' formative

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del presente Codice e dei codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici etici e di disciplina.

2. Ai fini dell'attivita' di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, le amministrazioni si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 che svolge, altresì, le funzioni dei comitati o uffici etici eventualmente già istituiti.

3. Le attivita' svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorita' nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attivita' previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012.

4. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorita' nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.

5. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attivita' formative in materia di trasparenza e integrita', che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento

annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

6. Le Regioni e gli enti locali, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo.

7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, e strumentali disponibili a legislazione vigente.

#### Art. 16

##### Responsabilita' conseguente alla violazione dei doveri del codice

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonche' dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, da' luogo anche a responsabilita' penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa e' fonte di responsabilita' disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualita' e proporzionalita' delle sanzioni.

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entita' della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione e' valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravita' del comportamento e all'entita' del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravita', di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, qualora concorrano la non modicita' del valore del regalo o delle altre utilita' e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attivita' tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice.

3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi gia' previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilita' disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

#### Art. 17

##### Disposizioni finali e abrogazioni

1. Le amministrazioni danno la piu' ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonche' trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o

collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.

2. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione ai codici di comportamento da ciascuna definiti ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo le medesime modalità previste dal comma 1 del presente articolo.

3. Il decreto del Ministro per la funzione pubblica in data 28 novembre 2000 recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, è abrogato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì, 16 aprile 2013

NAPOLITANO

Monti, Presidente del Consiglio dei Ministri

Patroni Griffi, Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Visto, il Guardasigilli: Severino

Registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2013  
Registro n. 4, foglio n. 300